

Piano integrato di attività e organizzazione 2023-2025

Allegato 2

Sottosezione Performance

Performance organizzativa 2023

Quadro di Programmazione Generale

Sommario

Struttura del documento	3
Obiettivo strategico '1 - Assicurare una gestione del sistema di prevenzione della corruzione e di promozione dell'integrità continua' -----> Ambito di programmazione 2023 '1a - Azioni a sostegno della prevenzione della corruzione e della promozione dell'integrità'	4
Obiettivo strategico '1 - Assicurare una gestione del sistema di prevenzione della corruzione e di promozione dell'integrità continua' -----> Ambito di programmazione 2023 '1b - Azioni a sostegno della trasparenza dei dati e delle procedure e dell'imparzialità delle decisioni'	11
Obiettivo strategico -> 2 - Consolidare l'offerta dei servizi -----> Ambito di programmazione 2023 '2a - Arricchire e qualificare l'offerta di prestazioni tecnico-ambientali'	19
Obiettivo strategico -> '2 - Consolidare l'offerta dei servizi' -----> Ambito di programmazione 2023 '2b - Sostenere l'integrazione tra politiche sanitarie e ambientali'	30
Obiettivo strategico '3 - Migliorare il funzionamento e l'efficacia dell'azione amministrativa' -----> Ambito di programmazione 2023 '3a - Accelerare la digitalizzazione delle attività'	41
Obiettivo strategico '3 - Migliorare il funzionamento e l'efficacia dell'azione amministrativa' -----> Ambito di programmazione 2023 '3b - Innovazione organizzativa e reingegnerizzazione dei processi nel segno della sostenibilità ambientale e della semplificazione'	48

Area strategica

1 - Assicurare una gestione del sistema di prevenzione della corruzione e di promozione dell'integrità continua e integrata nei processi decisionali

a garanzia del corretto utilizzo delle risorse, della trasparenza dei dati e delle procedure e dell'imparzialità delle decisioni

Ambito di programmazione 2023

1a - Azioni a sostegno della prevenzione della corruzione e della promozione dell'integrità

1a1 Riorganizzazione delle attività di supporto amministrativo (fatturazione, protocollo, personale): adeguamento delle procedure/emissione circolari operative



Nel corso del 2022 l’Agenzia ha verificato, sulla scorta della ricognizione avviata nel 2021 delle attività svolte dall’Unità amministrativa di supporto, anche con riferimento ai collegamenti operativi con le strutture del Servizio amministrativo centrale, le condizioni per attuare gli interventi progettati per aumentare l’efficacia del supporto amministrativo alle attività tecniche, migliorare l’efficienza dei processi e, su un piano più generale, liberare risorse per presidiare attività "in sofferenza". La gestione delle risorse umane, il processo di fatturazione, cui si è aggiunta l'attività di protocollazione, sono stati individuati quali settori su cui operare una prima centralizzazione delle attività anche nell’ottica di superare la duplicazione territoriale di uffici con funzioni analoghe, omogeneizzare le prassi, ridurre i tempi di lavorazione e liberare risorse di personale da dedicare ad altre attività. In particolare, secondo la proposta presentata alle OO.SS. il 05/12/2022:

- > la centralizzazione della gestione delle presenze prevede l'attribuzione della gestione dei cartellini del personale all'ufficio presenze del servizio centrale, previo coordinamento e supporto di alcune unità di personale degli uffici territoriali, allo scopo di garantire un'uniforme applicazione della normativa vigente in materia ed estendere ulteriormente tutte le forme di controllo a livello centrale;
 - > con il completamento degli interventi avviati nel 2021/22 si porta a regime la gestione integrale della fatturazione da parte di un unico ufficio individuato nella sede territoriale di Roma.
 - > la riorganizzazione dell'attività di protocollazione comporterà la creazione, all'interno del software Engramma, di una struttura 'virtuale' in cui saranno collocati, con dipendenza "funzionale", tutti gli addetti di ARPA Lazio e cui saranno ricondotte le caselle pec delle sedi territoriali dell'Agenzia,
- Anche all'esito di eventuali osservazioni sindacali si prevede di adottare uno specifico ordine di servizio preceduto da una revisione delle procedure collegate secondo un programma di lavoro indicato dal Direttore amministrativo.

risultati attesi	Emissione ODS di riorganizzazione attività amministrative Emissione/revisione procedure (SGQ)
strutture coinvolte	Servizio amministrativo: Area risorse umane, Area bilancio e contabilità, Unità supporto amministrativo delle strutture territoriali Strutture organizzative in staff al direttore generale: Area affari istituzionali e legali e normativa ambientale
indicatore/i	Produzione/revisione procedure (SGQ) - Procedure fatturazione, protocollo, personale
scadenza/e	entro la data indicata con apposita comunicazione dal Direttore amministrativo
missioni e programmi	MISSIONE 1 Programmi 1 - 2 - 3 - 5 - 8 - 10 - 11

Obiettivi di sviluppo sostenibile (Agenda 2030)

Stakeholders

1a2 Digitalizzazione degli atti: gestione informatizzata di delibere e determine



Il 17/10/2022 è stato redatto il progetto "Informatizzazione della gestione degli atti" in cui sono stati presi in esame e declinati: la natura degli atti da informatizzare, i relativi diagrammi di flusso, la natura e il valore giuridico della firma digitale di questi atti, la generazione digitale attraverso il software Engramma e la pubblicazione automatica sull'albo pretorio online (di cui l’Agenzia al momento non dispone) e, infine, un breve accenno alla probabile tempistica per la realizzazione dell'informatizzazione. Nel primo semestre del 2023 sarà redatto un piano operativo che descriva più dettagliatamente le fasi e le relative tempistiche per arrivare, possibilmente nel secondo semestre 2023, ad iniziare la produzione informatizzata di

deliberazioni e determinazioni. Entro dicembre è prevista poi una relazione finale su quanto realizzato nel 2023.

risultati attesi	Avvio della gestione informatizzata di delibere e determine
strutture coinvolte	Strutture organizzative in staff al direttore generale: Area sistemi operativi e gestione della conoscenza, Area affari istituzionali e legali e normativa ambientale, Unità controlli interni Servizio amministrativo: Tutte le strutture
indicatore/i	(1)Piani e programmi - Piano operativo della attività "Obiettivo 1a2" (2) Piano operativo della attività "Obiettivo 1a2 - Realizzazione delle attività 2023
scadenza/e	(1) entro il 30/06/23 (2) 31/12/2023
missioni e programmi	MISSIONE 1 Programmi 1 - 2 - 3 - 5 - 8 - 10 - 11

Obiettivi di sviluppo sostenibile (Agenda 2030)



Stakeholders -

1a3 Monitoraggio dei tempi procedurali



Nel rispetto delle disposizioni contenute nel PTPCT in materia di monitoraggio del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti, e tenuto conto dell'aggiornamento dell'Elenco dei procedimenti, l'Agenzia condurrà nel corso dell'anno la consueta rilevazione dei tempi procedurali sulle pratiche individuate secondo criteri omogenei che tengono conto della tipologia e quantità di pratiche gestite. L'importante aggiornamento del quadro delle competenze sopra richiamato richiede un'analisi dei tempi di conclusione condotta parallelamente al progressivo strutturarsi delle attività operative collegate.

L'analisi delle eventuali anomalie riscontrate consentirà di verificare che tempi troppo lunghi o insolitamente brevi non siano indizio di comportamenti impropri.

risultati attesi	Rilevazione dei tempi procedurali Approfondimento delle eventuali anomalie riscontrate
strutture coinvolte	Strutture organizzative del direttore generale: Area affari istituzionali e legali e normativa ambientale
indicatore/i	Produzione/revisione atti o documenti - Report monitoraggio dei tempi procedurali
scadenza/e	30/11/2023
missioni e programmi	MISSIONE 1 Programmi 1 - 2 - 3 - 5 - 8 - 10 - 11

Obiettivi di sviluppo sostenibile (Agenda 2030)



Stakeholders



1a4 Procedura Operativa PO DSA.SUB 03 "Gestione delle attività riguardanti i siti contaminati": revisione e implementazione 

Le recenti modifiche apportate alla parte IV - Titolo V del D.Lgs 152/06 dalla legge n. 108/2021 rendono necessaria una revisione della Procedura Operativa ARPA Lazio PO DSA.SUB 03 - rev 1 del 30.11.2019. Tale procedura interna, implementata per illustrare le modalità operative dei tecnici di ARPA Lazio nell'ambito delle varie fasi dei procedimenti di bonifica ai sensi della normativa nazionale e regionale di settore, presenta ad oggi diverse lacune, dovute come anticipato alla mutazione del quadro normativo, pertanto risulta di particolare importanza attualizzare tale procedura in modo da fornire ai tecnici uno strumento consultabile in linea con le previsioni di legge.

risultati attesi	Procedura revisionata Fornire al personale tecnico uno strumento operativo condiviso e in linea con le recenti modifiche normative
strutture coinvolte	Dipartimento Stato dell'Ambiente: Servizio Suolo e Bonifiche
indicatore/i	Emissione/revisione procedure (SGQ) - PO DSA.SUB 03
scadenza/e	31/12/2023
missioni e programmi	MISSIONE 9 Programma 1 - Difesa del suolo

Obiettivi di sviluppo sostenibile (Agenda 2030)



Stakeholders



1a5 Linee Guida "Verifiche sugli spandimenti degli effluenti di allevamento, acque reflue, digestato e acque di vegetazione" - revisione 2023 e attuazione 

Con l'emanazione della procedura operativa PO DSA.SUB 04, il Servizio Suolo e Bonifiche di Arpa Lazio ha gettato le basi per la definizione di un percorso metodologico volto ad uniformare le verifiche istruttorie e tecniche sulle istanze concernenti l'impiego per fini agricoli di acque di vegetazione, effluenti di allevamento, fanghi di depurazione e digestato destinati a processi di spandimento su suolo soprattutto in relazione a richieste specifiche di accertamento che dovessero pervenire dalle amministrazioni direttamente coinvolte nel processo gestionale (comune, provincia e regione). Sulla scorta del documento prodotto è emersa l'esigenza di migliorare alcuni aspetti dello stesso, inserendo ulteriori elementi tecnici mirati alla semplificazione ed all'uniformità delle verifiche quali check list e verbali di sopralluogo.

risultati attesi	Linea Guida revisionata Fornire al personale tecnico uno strumento operativo completo che uniformi l'approccio al controllo istruttorio ed alle verifiche in campo e che detti i criteri per l'estrazione delle informazioni in un'ottica di diffusione delle informazioni
strutture coinvolte	Dipartimento stato dell'ambiente: Servizio suolo e bonifiche
indicatore/i	Emissione/revisione procedure (SGQ) - Linee guida
scadenza/e	31/12/2023

missioni e programmi MISSIONE 9
Programma 1 - Difesa del suolo

Obiettivi di sviluppo sostenibile (Agenda 2030)



Stakeholders



1a6 Procedura Operativa DPL.SSI PO 08 "Attività di verifica della regolarità formale e della correttezza tecnica degli APE": revisione 2023 e attuazione



Il Regolamento Regionale 4 novembre 2021 n. 20 disciplina le attività di controllo svolte dall'Agenzia, finalizzate a verificare la regolarità formale e la correttezza tecnica degli APE, nonché l'osservanza degli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia in conformità al Regolamento Regionale 4 novembre 2021 n. 20 concernente "Regolamento di attuazione dell'articolo 21, comma 6 lettere e), ed f) della legge regionale 22 ottobre 2018 n. 7". Nel 2023 sarà revisionata ed aggiornata la procedura operativa di gestione dell'attività finalizzata a disciplinare l'assegnazione al personale preposto delle pratiche per il controllo degli APE, il monitoraggio del rispetto della tempistica prevista per l'avvio, le fasi istruttorie intermedie, l'iter sanzionatorio e la conclusione del procedimento.

risultati attesi	Procedura revisionata Attuazione della procedura mediante verifiche mirate in conformità alla DPL.SSI PO 08 e s.m.i.
strutture coinvolte	Dipartimento prevenzione e laboratorio integrato: Servizio sicurezza impiantistica
indicatore/i	Produzione/revisione procedure (SGQ) - PO DPL.SSI 08 Livello di conformità - realizzazione audit (Verifica a campione su almeno il 30% delle pratiche assegnate a ciascun ispettore)
scadenza/e	31/12/2023
missioni e programmi	MISSIONE 9 Programma 8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Obiettivi di sviluppo sostenibile (Agenda 2030)



Stakeholders



1a7 Procedura operativa PODT 019 'Risposta dell'ARPA Lazio alle emergenze ambientali': revisione 2023



E' emersa la necessità di aggiornare la procedura sulla risposta di ARPA Lazio alle emergenze in relazione a diversi aspetti. Il Servizio Tecnico costituisce punto di raccolta delle diverse esigenze e, anche attraverso tavoli di confronto con le Strutture e i soggetti interessati, provvederà ad un aggiornamento del documento

risultati attesi	Procedura revisionata
strutture coinvolte	Servizio tecnico: Area programmazione e indirizzo delle attività tecniche

indicatore/i	Emissione/revisione procedure (SGQ) – PO DT 019
scadenza/e	31/12/2023
missioni e programmi	MISSIONE 9 Programma 1 - Difesa del suolo; Programma 3 - Rifiuti; Programma 4 - Servizio idrico integrato; Programma 6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche Programma 8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Obiettivi di sviluppo sostenibile (Agenda 2030)



Stakeholders



1a8 Programmazione e realizzazione degli investimenti previsti dal Piano Nazionale Complementare al PNRR (Regione Lazio)



Con il decreto legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1 luglio 2021, n. 101, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e altre misure urgenti per gli investimenti”, è stato approvato il Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC) finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del PNRR per gli anni dal 2021 al 2026. All'interno del PNC, è previsto uno specifico programma di investimenti relativo al sistema “Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima” collegato all’azione di riforma oggetto della Missione 6 – Salute del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) denominata «Definizione di un nuovo assetto istituzionale sistemico per la prevenzione in ambito sanitario, ambientale e climatico, in linea con un approccio integrato (One Health)». Nel contesto di questo investimento e di queste finalità ha trovato spazio un finanziamento per il rafforzamento delle strutture e dei servizi dell’SNPA.

Il Decreto-legge n. 36 del 30 aprile 2022 di istituzione del Sistema Nazionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SNPS), costituisce la dorsale su cui il PNC va a sviluppare gli investimenti: il decreto identifica, in stretta sinergia, con il SNPA, i soggetti destinatari delle risorse e il quadro di attuazione del dispositivo. In questo contesto il riparto delle risorse regionali destinate alle strutture di ARPA/APPA, ammonta a 376.843.741 €1, ripartite tra i soggetti eleggibili delle Regioni/PPAA, tenendo conto che, nell’ambito della quota regionale complessiva, una quota di finanziamento di almeno il 29% è da destinare ad ARPA/APPA.

Dopo aver dato corso alle attività previste dal dispositivo per l'annualità 2022 con la definizione dei fabbisogni di priorità 1 per i quali si è in attesa dell'assegnazione delle risorse regionali per passare alla fase di realizzazione (pubblicazione bando, aggiudicazione entro 3 mesi successivi e avvio interventi entro 3 mesi successivi) nel corso del 2023, secondo le tempistiche previste, l'Agenzia dovrà procedere alla programmazione degli investimenti per l'annualità 2023 (definizione dei fabbisogni di priorità 2) e alla successiva realizzazione, previa assegnazione delle risorse da parte della Regione.

risultati attesi	Realizzazione degli investimenti previsti dalla programmazione 2022 Programmazione 2023-2025 e realizzazione degli investimenti previsti per il 2023
strutture coinvolte	Servizio amministrativo: Area patrimonio, beni e servizi Dipartimento stato dell'ambiente: Servizio qualità dell'aria e monitoraggio ambientale degli agenti fisici, Servizio monitoraggio delle risorse idriche, Servizio suolo e bonifiche Dipartimento prevenzione e laboratorio integrato: Servizio attività di laboratorio, Servizio ambiente e salute Dipartimento pressioni sull'ambiente: Servizio attività produttive e controlli
indicatore/i	Evasione delle richieste interne - fabbisogni di priorità 2 Livello di produttività - pubblicazione/aggiudicazione Livello di produttività - collaudo/messa in esercizio
scadenza/e	secondo le tempistiche disciplinate nella Convezione con Regione/ISS

missioni e programmi

MISSIONE 9

Programma 1 - Difesa del suolo; Programma 4 - Servizio idrico integrato; Programma 6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche; Programma 8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

MISSIONE 13

Programma 7 - Ulteriori spese in materia sanitaria

Obiettivi di sviluppo sostenibile (Agenda 2030)



Stakeholders



Area strategica

1 - Assicurare una gestione del sistema di prevenzione della corruzione e di promozione dell'integrità continua e integrata nei processi decisionali

a garanzia del corretto utilizzo delle risorse, della trasparenza dei dati e delle procedure e dell'imparzialità delle decisioni

Ambito di programmazione 2023

1b - Azioni a sostegno della trasparenza dei dati e delle procedure e dell'imparzialità delle decisioni

1b1 Aggiornamento del sito web istituzionale dell'Agenzia 

Per propria policy comunicativa, l'ARPA Lazio ha scelto di limitare al minimo l'invio di comunicati stampa, puntando di preferenza a una comunicazione quanto più possibile diretta con i propri pubblici di riferimento. Sono diventati quindi particolarmente importanti l'uso del sito istituzionale dell'Agenzia e i canali social. Il sito dell'ARPA Lazio, in particolare, non viene utilizzato esclusivamente per la diffusione di informazioni "obbligatorie" come le informazioni ambientali e la sezione dedicata all'amministrazione trasparente, ma è un elemento attivo per fornire informazioni al pubblico sulle attività più rilevanti dell'Agenzia. L'intero sito è costruito in un'ottica di comunicazione incentrata sulle necessità dell'utente: sia l'impostazione grafica che i contenuti (testi, allegati, immagini, grafici e infografiche, ove presenti) sono pensati per essere quanto più possibile chiari e comprensibili, senza mai però rinunciare alla precisione delle informazioni e al rigore scientifico che sono e devono essere caratteristici di un'agenzia ambientale. In quest'ottica è necessario garantire un costante aggiornamento di contenuti e dati di attività al quale concorrono tutte le strutture tecniche dell'Agenzia.

risultati attesi	Aggiornamento (al 2022) delle sezioni tematiche del sito (testo illustrativo, riferimenti normativi, progetti attivi e loro risultati, dati di pressione e di attività) e degli "Indicatori ambientali" Ricognizione periodica dei contenuti e degli aggiornamenti
strutture coinvolte	Strutture organizzative in staff al direttore generale: Area sistemi operativi e gestione della conoscenza Dipartimento stato dell'ambiente: Servizio qualità dell'aria e monitoraggio ambientale degli agenti fisici, Servizio monitoraggio delle risorse idriche, Servizio suolo e bonifiche Dipartimento pressioni sull'ambiente: Servizio attività produttive e controlli, Servizio supporto tecnico ai processi autorizzatori Dipartimento prevenzione e laboratorio integrato: Servizio sicurezza impiantistica, Servizio ambiente e salute Servizio Tecnico: Area informazione e reporting ambientale
indicatore/i	Livello di conformità - tempestività e completezza del popolamento (realizzazione audit - esito audit)
scadenza/e	31/12/2023
missioni e programmi	MISSIONE 1 Programmi 1 - 2 - 3 - 5 - 8 - 10 - 11

Obiettivi di sviluppo sostenibile (Agenda 2030)



Stakeholders



1b2 Attuazione del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto SANITA' (Periodo 2019-2021) del 2 novembre 2022 

In data 02/11/2022 è stato sottoscritto il CCNL comparto Sanità triennio 2019/2021 che ha profondamente innovato diversi istituti giuridico economici attinenti la gestione del rapporto di lavoro del personale non dirigenziale prevedendo fra l'altro un nuovo ordinamento professionale ed una nuova struttura dei fondi contrattuali. Alla data del 31/12/2021 l'Agenzia tramite ARU ha già provveduto: al pagamento degli arretrati, alla designazione della delegazione trattante di parte datoriale (DDG 224/28.11.2022) nonché ad emanare una prima circolare prot. n. 86953/15.12.2022 sulle assenze/presenze. Nel corso del 2023

l'Agenzia procederà: 1) all'inquadramento giuridico economico del personale secondo il nuovo ordinamento 2) alla convocazione delle OOSS propedeutica all'avvio della contrattazione 3) alla ridefinizione dei fondi contrattuali 4) all'adeguamento degli altri istituti giuridico economici (es. trasferte missioni aspettativa). Si segnala che Il rispetto del programma di attività e dei termini temporali può essere negativamente condizionato dalla complessità dell'eventuale confronto sindacale.

risultati attesi	Adozione atti inquadramento giuridico economico (delibere, note) Revisione procedure/emissione circolari operative
strutture coinvolte	Servizio amministrativo: Area risorse umane
indicatore/i	(1) Produzione/revisione atti o documenti - inquadramento giuridico-economico del personale (2) Livello di copertura delle attività previste - attivazione tavolo CCIA (3) Produzione/revisione atti o documenti - struttura dei fondi (4) Produzione/revisione procedure (SGQ) - atti adeguamento istituti contrattuali
scadenza/e	(1) (2) (3) 31/03/2023 (4) 31/12/2023
missioni e programmi	MISSIONE 1 Programmi 1 - 2 - 3 - 5 - 8 - 10 - 11

Obiettivi di sviluppo sostenibile (Agenda 2030)



Stakeholders



1b3

Terre e rocce da scavo: organizzazione e divulgazione di informazioni concernenti pressioni e attività dell'Agenzia



Sulla base del Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120 (Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164) al rispetto di precisi requisiti il terreno escavato nella realizzazione di opere può assumere la qualifica di sottoprodotto (in luogo di quella di rifiuto) ed essere così destinabile ad un secondo utilizzo. Sulla base delle disposizioni contenute nel decreto, l'ARPA Lazio esegue un controllo documentale a campione sulle istanze di utilizzo come sottoprodotto dei materiali escavati e può eseguire accertamenti in campo per maggiore e più puntuale riscontro delle informazioni rese dai soggetti istanti. Le informazioni estratte dalle istanze pervenute su tutto il territorio regionale vengono registrate e catalogate con lo scopo di produrre ogni anno uno strumento di informazione e divulgazione anche in considerazione del "consumo di suolo" dovuto alle attività di scavo

risultati attesi	Aggiornamento delle informazioni contenute nel Report Terre e rocce ed. 2022 (raccolta e catalogazione delle istanze pervenute ai sensi del D.P.R. 120/2017) Tracciamento efficace delle informazioni più rilevanti in un quadro sinottico complessivo Estrazione delle informazioni salienti per rendicontare al pubblico le attività svolte da ARPA Lazio e fornire un quadro evolutivo relativo al consumo di suolo dovuto alle attività di scavo
strutture coinvolte	Dipartimento stato dell'ambiente: Servizio suolo e bonifiche
indicatore/i	Produzione/revisione atti o documenti – Report terre e rocce
scadenza/e	31/12/2023

missioni e programmi MISSIONE 9
Programma 1 - Difesa del suolo

Obiettivi di sviluppo sostenibile (Agenda 2030)



Stakeholders



1b4 **Catalogo dei dati ambientali: aggiornamento 2023**



Il SIRA (Sistema Informativo Regionale Ambientale) è il sistema informativo previsto dall'articolo 11 della L.132/2016 che le Agenzie Regionali per la Protezione Ambientale devono realizzare per adempiere all'obiettivo di divulgazione e trasmissione dei dati ambientali prodotti dagli enti pubblici regionali. L'attuale SIRA ospita molti dati prodotti da Arpa Lazio. E' stato redatto un primo catalogo dei dati aggiornato all'anno 2022 che raccoglie le schede contenenti informazioni specifiche per ogni flusso di dati (Caratteristiche del flusso, Origine e Destinazione, Popolamento SIRA, Associazione cartografica, Macroattività). Tale primo catalogo dovrà essere aggiornato e adeguato agli sviluppi del SIRA.

risultati attesi	Aggiornamento del Catalogo
strutture coinvolte	Servizio tecnico: Area informazione e reporting ambientale
indicatore/i	Produzione/revisione atti o documenti – Catalogo dei dati ambientali
scadenza/e	31/12/2023
missioni e programmi	MISSIONE 9 Programma 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Obiettivi di sviluppo sostenibile (Agenda 2030)



Stakeholders



1b5 **Sistema di Gestione della Qualità (SGQ): revisione e attuazione del Piano degli accreditamenti 2023-2025**



Il Programma Triennale delle attività SNPA 2021-2023 colloca l'accreditamento dei laboratori tra gli strumenti di controllo omogenei su tutto il territorio e valuta strategicamente la sussidiarietà tra i laboratori.

In particolare, nel 2023, facendo seguito all'emissione della NT DT 07, si prevede la definizione di un piano di validazione delle prove per tutti i laboratori dell'Agenzia e del conseguente aggiornamento del Piano di accreditamento che terrà conto dei parametri ritenuti prioritari sulla base della richiesta più frequentemente e il cui valore limite è più frequentemente disatteso in base allo storico dell'Agenzia.

risultati attesi	Revisione del Piano degli accreditamenti 2023-2025 e attuazione delle attività previste per il 2023
strutture coinvolte	Dipartimento prevenzione e laboratorio integrato: Servizio ambiente e salute, Servizio attività di laboratorio Dipartimento stato dell'ambiente (UOC individuate dal Dipartimento)

	Dipartimento pressioni sull'ambiente (UOC individuate dal Dipartimento) Strutture organizzative in staff al direttore generale: Unità sistemi di gestione integrati sicurezza e qualità Servizio tecnico: Area programmazione e indirizzo delle attività tecniche
indicatore/i	(1) Evasione delle richieste di supporto pervenute dal Servizio tecnico e dalle Strutture organizzative in staff al direttore generale (2) Produzione/revisione atti o documenti (Relazione istruttoria) (3) Produzione/revisione atti o documenti (Piano triennale degli accreditamenti) (4) Livello di copertura delle attività (realizzazione attività 2023)
scadenza/e	(1) entro 15 gg. dalla richiesta (2) entro il 31/03/2023 (3) entro il 15/04/2023 (4) 31/12/2023
missioni e programmi	MISSIONE 9 Programma 1 - Difesa del suolo; Programma 3 - Rifiuti; Programma 4 - Servizio idrico integrato; Programma 6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche Programma 8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento MISSIONE 13 Programma 7 - Ulteriori spese in materia sanitaria

Obiettivi di sviluppo sostenibile (Agenda 2030)

Stakeholders



1b6 Reporting gestionale: predisposizione e diffusione periodica



A partire dal 2022 l'Agenzia intende mettere a sistema le informazioni già prodotte periodicamente dalle strutture (in tema di fatturazione, acquisti di beni e servizi, progetti e convenzioni) o di nuova produzione (spesa del personale, tempi di pagamento e stock del debito, attività analitica) per dotarsi di una reportistica 'consolidata' che supporti la direzione nel monitoraggio di aspetti gestionali ritenuti strategici. Periodicità, diffusione e modalità di archiviazione dei Report prodotti saranno contenuti in un Piano operativo predisposto dalla Direzione generale entro il 28/02/2023

risultati attesi	Consolidamento del Reporting gestionale a supporto dei controlli di direzione
strutture coinvolte	Servizio amministrativo: Area risorse umane, Area bilancio e contabilità, Area patrimonio, beni e servizi, Unità supporto amministrativo delle strutture territoriali Strutture organizzative in staff al direttore generale: Unità controlli interni Servizio tecnico
indicatore/i	Piani e programmi (Piano operativo di attività 'Reporting gestionale 2023 - Realizzazione delle attività 2023)
scadenza/e	secondo le scadenze indicate nel Piano operativo presentato dalla Direzione entro il 28/02
missioni e programmi	MISSIONE 1 Programmi 1 - 2 - 3 - 5 - 8 - 10 - 11

Obiettivi di sviluppo sostenibile (Agenda 2030)

Stakeholders

1b7 Piano editoriale 2023-2024: report ambientali e materiali di informazione e divulgazione



E' necessario che l'Agenzia definisca una propria produzione editoriale (distinta dalla reportistica realizzata, secondo tempi e modi fissati dalle norme, attraverso l'invio di dati a soggetti istituzionali diversi) che assicuri un regolare aggiornamento del pubblico dei diversi potenziali fruitori nei diversi settori di attività dell'Agenzia stessa. Ci si propone, pertanto, di definire un insieme di report da produrre con periodicità determinata, chiarendo anche responsabilità e contributi delle diverse strutture e, al tempo stesso, identificare le esigenze e le potenzialità informative specifiche e puntuali cui dare risposta per il periodo di riferimento, anche attraverso pubblicazioni più divulgative (c.d. schede informative).

Entro il 2023 dovranno essere realizzate le pubblicazioni programmate per l'anno (fra cui, certamente, l'annuale Ambiente Lazio 2022)

risultati attesi	Redazione e attuazione di un Piano editoriale 2023-2024 Realizzazione delle pubblicazioni previste per il 2023
strutture coinvolte	Strutture organizzative in staff al direttore generale: Area sistemi operativi e gestione della conoscenza Servizio tecnico: Area informazione e reporting ambientale Dipartimento stato dell'ambiente: Servizio qualità dell'aria e monitoraggio ambientale degli agenti fisici, Servizio monitoraggio delle risorse idriche, Servizio suolo e bonifiche Dipartimento pressioni sull'ambiente: Servizio attività produttive e controlli Dipartimento prevenzione e laboratorio integrato: Servizio ambiente e salute
indicatore/i	(1) Revisione produzione atti/documenti - Piano editoriale 2023-2024 (2) livello di copertura delle attività previste (pubblicazioni previste dal Piano editoriale per il 2023)
scadenza/e	(1) 31/03/23 (2) secondo le scadenze indicate dal Piano
missioni e programmi	MISSIONE 9 Programma 1 - Difesa del suolo; Programma 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale; Programma 3 - Rifiuti; Programma 4 - Servizio idrico integrato Programma 6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche; Programma 8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento MISSIONE 13 Programma 7 - Ulteriori spese in materia sanitaria

Obiettivi di sviluppo sostenibile (Agenda 2030)



Stakeholders



1b8	Avvio dell'omogeneizzazione delle anagrafiche relative all'attività di controllo e monitoraggio: programmazione 2023-2024 e attuazione attività 2023	
------------	---	---

Le anagrafiche presenti nel programma "Eusoft" al momento di entrata in funzione dell'applicativo sono state inserite in maniera non allineata con le esigenze del SIRA. Allo stato attuale le anagrafiche caricate su Eusoft non presentano una decodifica oppure la decodifica è disomogenea. La mancata ottemperanza di alcuni requisiti di base è causa dell'impossibilità, per cui alcuni dataset, di essere importati all'interno del SIRA con un meccanismo di acquisizione automatica.

risultati attesi	Piano biennale per l'adeguamento delle anagrafiche EUSOFT Realizzazione delle attività previste per il 2023
strutture coinvolte	Servizio tecnico: Area informazione e reporting ambientale
indicatore/i	(1) Piani e programmi - Piano operativo della attività "Obiettivo 1b8" (2) Piano operativo 'Obiettivo 1b8' - Realizzazione delle attività
scadenza/e	(1) 30/06/2023 (2) 31/12/2023
missioni e programmi	MISSIONE 9 Programma 1 - Difesa del suolo; Programma 3 - Rifiuti; Programma 4 - Servizio idrico integrato; Programma 6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche Programma 8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Obiettivi di sviluppo sostenibile (Agenda 2030)

-

Stakeholders

-

1b9	Revisione e implementazione D.G.R. Lazio n. 296/2019 "Bonifica di Siti Contaminati"	
------------	--	---

La Regione Lazio ha emesso con D.G.R. n. 296/2019 una linea guida a servizio dei soggetti interessati e delle pubbliche amministrazioni su taluni aspetti procedurali del D.Lgs 152/06 e del D.M. 31/2015, delineando nel contempo le modalità di sostegno tecnico ed istruttorio offerto dall'Arpa. Le recenti modifiche ed integrazioni normative apportate alla Parte IV - Titolo V del citato Decreto Legislativo dalla legge n. 108/2021, rendono necessaria una revisione della Linea Guida Regionale che allo stato non risulta più in grado di assolvere pienamente ai compiti per i quali era stata implementata. A riguardo il Servizio, sulla base delle proprie competenze tecniche si propone di presentare alla Struttura competente della Regione Regionale una proposta di modifica della D.G.R. n. 296/2019 che tenga conto delle integrazioni recentemente apportate al Testo Unico ambientale e che attualizzi di fatto la succitata linea guida.

risultati attesi	Invio di una proposta di revisione alla struttura regionale responsabile dell'emissione mediante deliberazione di Giunta Regionale
strutture coinvolte	Dipartimento Stato dell'Ambiente Servizio Suolo e Bonifiche
indicatore/i	Produzione/revisione atti o documenti - Proposta di revisione della D.G.R. Lazio n. 296/2019
scadenza/e	31/12/2023
missioni e programmi	MISSIONE 9 Programma 1 - Difesa del suolo

**Obiettivi di
sviluppo
sostenibile
(Agenda 2030)**



Stakeholders



Area strategica

**2 - Consolidare l'offerta dei servizi
coerentemente con il percorso verso
la definizione dei Livelli essenziali
delle prestazioni tecniche ambientali
e a supporto delle strategie
individuato per il Piano nazionale di
ripresa e resilienza**

**Ambito di
programmazione
2023**

**2a - Arricchire e qualificare l'offerta
di prestazioni tecnico-ambientali**

2a1 Messa a regime della nuova rete di monitoraggio delle acque sotterranee: sviluppo del POA "Acquacentro"



Le note criticità concernenti l'adeguatezza della rete di monitoraggio dei Corpi idrici Sotterranei (CIS) hanno indotto l'Agenzia ad intraprendere, a partire dal 2020, un percorso tecnico-amministrativo teso ad implementare progressivamente il numero dei siti di campionamento e, contestualmente, a razionalizzare i criteri di monitoraggio.

A partire da una rete di punti di campionamento costituita da 73 siti - appartenenti alla c.d. "rete sorgenti" (DGR 335/2003) e da circa 40 pozzi facenti parte della c.d. "rete ZVN", l'Agenzia, nel biennio 2020-2021, ha sviluppato diverse proposte di adeguamento progressivo della rete e delle attività connesse al monitoraggio - si è passati a 122 siti di campionamento e, successivamente, agli attuali 148. L'attuale rete di monitoraggio è stata interamente coperta nell'ambito della programmazione dei campionamenti dell'annualità 2021.

Tuttavia, tenuto conto del fatto che i n. 148 punti di campionamento sono ubicati in corrispondenza di n. 30 Corpi Idrici Sotterranei, su un totale di n. 47 perimetrati sul territorio regionale, e che la Regione, con la D.G.R. n. 523 del 30 luglio 2021, ha aggiornato la perimetrazione delle Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola con l'individuazione sul territorio regionale di 11 ZVN, si ritiene opportuno effettuare una ulteriore implementazione della rete.

In particolare, è stata condivisa con gli Uffici regionali un'ulteriore implementazione della rete di monitoraggio con 36 punti di campionamento che porteranno la rete a 184 punti di campionamento.

I 36 nuovi siti sono ubicati prioritariamente in corrispondenza dei CIS sui quali attualmente non ricadono punti o sui quali gli stessi sono assolutamente insufficienti e, comunque, in corrispondenza delle aree ZVN di recente istituzione per l'esecuzione anche di uno specifico programma di monitoraggio per i Nitrati.

Per i nuovi punti di campionamento, il Piano delle attività prevede una preliminare fase di censimento consistente nel rilevamento delle caratteristiche salienti, la georeferenziazione ed il popolamento di una banca dati. Le attività operative di monitoraggio consisteranno nel rilievo dei parametri chimico-fisici di base direttamente in campo su ciascun punto, l'acquisizione della misura della soggiacenza della falda (nel caso di pozzi) o la stima della portata erogata (nel caso di sorgenti); il prelievo da ciascun punto di campioni di acqua da sottoporre alle determinazioni analitiche di laboratorio.

Quanto alle frequenze di campionamento saranno confermate quelle definite nelle annualità pregresse: in generale verrà eseguito un campionamento semestrale; per i punti di campionamento facenti parte della ex. "rete ZVN" o rientranti nelle aree perimetrare ZVN saranno aggiunti due campionamenti (per un totale di 4 campionamenti annui - frequenza trimestrale) annui.

La scelta dei parametri da ricercare è stata definita sulla scorta delle risultanze analitiche dei monitoraggi pregressi. In particolare, per i punti "ZVN" sono stati scelti parametri aggiuntivi (rispetto a quelli determinati nelle annualità pregresse) che potranno essere aumentati anche in ragione dei risultati relativi ad i primi campioni. Su tutti i punti di campionamento di nuova identificazione (punti nuovi che non erano ricompresi nella "rete sorgenti" e "rete ZVN") si propone di effettuare, almeno per il primo anno di campionamento, un profilo analitico esteso. A partire dall'anno 2023, per una durata triennale (2023-2025), saranno sviluppate le attività relative al POA "Acquacentro" che consentiranno, relativamente alla porzione di territorio regionale ricadente nel Distretto Idrografico dell'Appennino Centrale, mediante una consistente implementazione dei punti di campionamento per il monitoraggio dei corpi idrici sotterranei che andrà ad integrare quella attualmente esistente con circa 360 punti di prelievo: di definire una adeguata rete di monitoraggio a regime, un dettagliato programma di monitoraggio, le classificazioni relative allo "Stato Chimico" dei singoli Corpi Idrici Sotterranei.

risultati attesi

Sviluppo delle attività relative alla prima annualità (2023) del POA "Acquacentro"
 Implementazione della rete di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei ricadenti nel territorio della Regione Lazio, nell'ambito del distretto dell'Appennino centrale"
 Implementazione dello stato delle conoscenze in merito a CIS attualmente non monitorati o per i quali il numero di punti di campionamento è insufficiente
 Implementazione delle banche dati relativi ad i punti di campionamento
 Definizione preliminare delle facies idrochimiche caratteristiche
 Acquisizione dati chimico-fisici finalizzati alle classificazioni dello "Stato Chimico"

strutture coinvolte

Dipartimento stato dell'ambiente: Servizio monitoraggio delle risorse idriche

indicatore/i	Livello di copertura - Rete di monitoraggio Livello di informatizzazione - Banche dati Livello di informatizzazione - Rete di monitoraggio (dati chimico-fisici)
scadenza/e	31/12/2023
missioni e programmi	MISSIONE 9 Programma 6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Obiettivi di sviluppo sostenibile (Agenda 2030)



Stakeholders



2a2	Controlli sugli impianti di gestione rifiuti: organizzazione di evento seminariale	
------------	---	---

Il servizio tecnico prosegue, anche per il 2023, nell'organizzazione di eventi seminariari rivolti al personale dell'Agenzia con la finalità, nel caso in esame, di aggiornare il quadro delle conoscenze degli operatori tecnici alla luce delle "Linee Guida per la classificazione dei rifiuti" (SNPA) e di quanto stabilito dalla Corte UE nella "Sentenza della Corte (decima sezione) 28 marzo 2019 nelle cause riunite da C-487/17 a C-489/17".

risultati attesi	Svolgimento di una giornata formativa rivolta al personale di DPA
strutture coinvolte	Servizio tecnico: Area programmazione e indirizzo delle attività tecniche
indicatore/i	Organizzazione e svolgimento della giornata formativa
scadenza/e	31/12/2023
missioni e programmi	MISSIONE 9 Programma 3 - Rifiuti

Obiettivi di sviluppo sostenibile (Agenda 2030)

Stakeholders -

2a3	Estensione delle attività di verifica delle comunicazioni in materia di terre e rocce da scavo e delle relative attività di controllo in campo	
------------	---	---

Sulla base del Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120 (Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164) il terreno escavato nella realizzazione di opere può assumere, al rispetto di precisi requisiti, la qualifica di sottoprodotto (in luogo di quella di rifiuto) ed essere così destinabile ad un secondo utilizzo. Insieme al comune, autorità amministrativa titolare, l'ARPA Lazio esegue un controllo documentale sulle istanze ricevute. Sulla base dell'art. 9 e dell'art. 21 del decreto, l'ARPA Lazio è autorità deputata al controllo anche con metodo a campione o in base a programmi settoriali, per categorie di attività o nelle situazioni di potenziale pericolo comunque segnalate o rilevate. Ai sensi dell'art. 28 le attività sono di ispezione, controllo, prelievo e di verifica allo scopo di accertare il rispetto dei requisiti normativi per le attività poste in essere dai soggetti che applicano il decreto stesso. Gli oneri delle attività sono posti a carico del soggetto

proponente o istante. Le attività di controllo sono condotte anche in relazione alle previsioni di cui al documento adottato dal SNPA con delibera 54/2019 "Linea guida sull'applicazione della disciplina per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo".

risultati attesi	Esecuzione di controlli ed ispezioni presso cantieri per i quali sono state presentate istanze di qualificazione come sottoprodotto dei terreni escavati durante la realizzazione di opere per la verifica dei requisiti normativi
strutture coinvolte	Dipartimento stato dell'ambiente: Servizio suolo e bonifiche
indicatore/i	Livello di copertura - Attività di controllo
scadenza/e	31/12/2023
missioni e programmi	MISSIONE 9 Programma 1 - Difesa del suolo

Obiettivi di sviluppo sostenibile (Agenda 2030)



Stakeholders



2a4 Supporto tecnico scientifico alle Province nei procedimenti di bonifica



Nelle procedure di caratterizzazione e bonifica dei siti contaminati del Titolo V alla Parte IV del Codice dell'ambiente le attività di controllo sono condotte per competenza propria dalla provincia. Questa, per effetto dell'art. 197, può avvalersi dell'ARPA Lazio, mediante la sottoscrizione di apposite convenzioni. Il supporto può esplicarsi tramite istruttoria tecnico-analitica relativa a documenti progettuali (piano di caratterizzazione, analisi di rischio sanitario ambientale sito-specifica, interventi di messa in sicurezza o bonifica) e/o tramite accertamenti di campo con prelievo di campioni delle diverse matrici ambientali da sottoporre ad analisi chimica di laboratorio.

risultati attesi	Assicurare il pieno supporto alle province, mediante l'evasione integrale delle richieste pervenute, per le attività di controllo e istruttoria documentale nelle procedure di caratterizzazione e bonifica dei siti contaminati del Titolo V alla Parte IV del Codice dell'ambiente
strutture coinvolte	Dipartimento stato dell'ambiente: Servizio suolo e bonifiche
indicatore/i	Evasione delle richieste esterne - pareri di carattere autorizzativo
scadenza/e	31/12/2023
missioni e programmi	MISSIONE 9 Programma 1 - Difesa del suolo

Obiettivi di sviluppo sostenibile (Agenda 2030)



Stakeholders



2a5 Attuazione dell'Accordo di Programma per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale Bacino del Fiume Sacco



Il 12 marzo 2019 è stato sottoscritto l'accordo di programma tra il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale (SIN) del Bacino del Fiume Sacco. All'interno di tale accordo si colloca la convenzione per il "Monitoraggio acque per uso potabile, irriguo e domestico", sottoscritta da ARPA Lazio con la Regione. La convenzione ha una durata di 30 mesi e prevede lo sviluppo di diverse fasi procedurali, collegate tra loro. Al momento, dopo aver concluso le fasi di ricerca ed acquisizione degli atti e della documentazione pregressa, dell'organizzazione e sistemazione dei dati e delle informazioni esistenti, e della predisposizione del piano di monitoraggio di cui all'art. 3 della convenzione, le attività saranno rivolte prevalentemente all'acquisizione dei campioni di acque di falda.

Per l'attuazione degli interventi è previsto il coinvolgimento a vario titolo di una pluralità di Enti tra i quali l'Istituto Superiore per la Protezione e per la Ricerca Ambientale (ISPRA), l'Istituto Superiore di Sanità (ISS), e le ASL Roma 5 e Frosinone. In questo contesto l'avanzamento delle attività è fortemente legato al rispetto delle tempistiche da parte di ciascuna amministrazione coinvolta nelle singole fasi attuative ed i risultati attesi da parte dell'Agenzia risultano subordinati allo svolgimento delle azioni preventive e propedeutiche da parte degli altri soggetti (l'approvazione dello studio idrogeologico di ISPRA a valle degli esiti della FASE 0, l'approvazione della rete di monitoraggio della FASE 1, la verifica da parte della Polizia Locale dell'accesso ai punti di prelievo presso aree private, l'affidamento di un incarico a ditta specializzata da parte della Regione per la verifica di funzionalità/rappresentatività dei punti di campionamento e, infine, l'affiancamento ad ARPA e ASL alle azioni di campionamenti). Ciò rende necessario un costante presidio dell'avanzamento delle attività anche in previsione ad una possibile rimodulazione dei risultati attesi in occasione dei monitoraggi infra-annuale.

risultati attesi	Avvio dei prelievi di acque sotterranee di competenza ARPA presso i punti di monitoraggio individuati nel piano di campionamento previsti dalla FASE 1
strutture coinvolte	Dipartimento stato dell'ambiente: Servizio suolo e bonifiche
indicatore/i	Livello di copertura - Rete di monitoraggio
scadenza/e	31/12/2023
missioni e programmi	MISSIONE 9 Programma 1 - Difesa del suolo

Obiettivi di sviluppo sostenibile (Agenda 2030)



Stakeholders



2a6 Sviluppo dei sistemi di monitoraggio dell'inquinamento acustico e dell'analisi dei dati a supporto delle misure di contrasto dell'inquinamento e delle politiche sanitarie



Nell'ambito delle azioni di pianificazione e controllo ambientale, l'Agenzia fornisce supporto tecnico alle istituzioni pubbliche nell'ambito delle interazioni con i gestori delle infrastrutture del trasporto e nei vari tavoli e organismi tecnici. In particolare l'Unità aria e agenti fisici di Roma è impegnata a:

- affrontare specifiche situazioni di criticità acustiche generate dagli scali aeroportuali;
- effettuare un monitoraggio in continuo del rumore generato dall'aeroporto di Ciampino e Fiumicino;
- supportare attivamente i lavori delle commissioni aeroportuali;
- rispondere alle esigenze normative riguardanti valutazioni e controlli (efficienza sistema di monitoraggio DPR 496/97, VIA Fiumicino, DM 345/2018, L. Q. 447/95 e s.m.i.);
- informare il pubblico circa i dati ambientali degli aeroporti con bollettini mensili;

- effettuare un monitoraggio in continuo della componente rumore secondo le prescrizioni VIA per il porto di Gaeta e Fiumicino.

La normativa prevede la determinazione di specifici descrittori acustici connessi al singolo evento aeronautico (indici LVA), LVAd e LVAn), per il calcolo dei quali è necessario separare il rumore dovuto agli eventi di origine aeronautica da quelli dovuti ad altre sorgenti. Tale separazione risulta particolarmente laboriosa visto che il contributo acustico di origine aeronautica deve essere correlato con le tracce radar ENAV. Inoltre la normativa prevede la determinazione del descrittore acustico, livello continuo equivalente di pressione sonora ponderata A (LAEQ).

risultati attesi	Verifica dell'attuazione delle azioni realizzate dal Gestore (modello mappa acustica, chiusura periodo notturno, riduzione traffico) Manutenzione strumenti sw per la rete di monitoraggio
strutture coinvolte	Dipartimento stato dell'ambiente: Servizio qualità dell'aria e monitoraggio ambientale degli agenti fisici
indicatore/i	Livello di copertura - Azioni del gestore Livello di copertura - Manutenzione sw
scadenza/e	31/12/2023
missioni e programmi	MISSIONE 9 Programma 8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Obiettivi di sviluppo sostenibile (Agenda 2030)



Stakeholders



2a7

Attuazione della Convenzione con l'Autorità portuale di Fiumicino: attività di campionamento in aree contigue al porto



La Legge 28.01.1984, n. 84, recante il riordino della legislazione in materia portuale, attribuisce all'Autorità Portuale i compiti di indirizzo e programmazione delle attività portuali, nonché le funzioni di governo del territorio portuale rientrante nell'ambito delle rispettive circoscrizioni. Con il D.Lgs n. 169/2016 sono state istituite le Autorità di Sistema Portuale (AdSP), tra le quali l'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale costituita di porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta.

Con Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 358 del 13.07.2012 è stata asseverata la compatibilità ambientale del vigente Piano Regolatore Portuale di Fiumicino, nel rispetto di tutte le prescrizioni/condizioni di cui al Decreto Interministeriale MATTM/MIBAC DVA/DEC/2010/7 del 16.02.2010. Tra le suddette condizioni ambientali (prescrizione a)10 i), il MATTM ha previsto che: "In fase di progettazione esecutiva l'Autorità Portuale dovrà elaborare, secondo modalità da concordare con l'ARPA Lazio, un programma di monitoraggio finalizzato a valutare l'eventuale impatto sulla qualità delle acque di balneazione (D.P.R. 470/82 e ss.mm.ii.), nonché all'individuazione delle misure di mitigazione eventualmente necessarie". L'Addendum n. 8 alla Convenzione Quadro del 20.02.2009 tra AdSP e Arpa Lazio specifica modalità e tempistiche di attuazione del monitoraggio prescritto.

Il monitoraggio si svolge durante le stagioni balneari e prevede una fase ante-operam, una fase durante i lavori di cantiere ed una fase post-operam, al fine delineare un quadro completo relativamente all'impatto delle attività di cantiere sulla qualità delle acque di balneazione.

risultati attesi	Verifica dello stato della qualità delle acque di balneazione, con le modalità previste dal D.Lgs 116/2008, in punti individuati lungo la linea della costa a nord e a sud dell'area del cantiere
strutture coinvolte	Dipartimento stato dell'ambiente: Servizio monitoraggio delle risorse idriche

indicatore/i	Attività di campionamento - Livello di copertura (numero dei campioni prelevati/numero dei campioni previsti dall'Addendum 8 alla Convenzione Quadro del 20/02/2009 tra l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale e Arpa Lazio)
scadenza/e	31/12/2023
missioni e programmi	MISSIONE 9 Programma 6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Obiettivi di sviluppo sostenibile (Agenda 2030)



Stakeholders



2a8	Messa a regime delle nuove funzioni in materia di VIA, AIA, autorizzazione unica ex art. 208 D. Lgs. 152/06	
------------	--	---

Il Regolamento regionale 25 novembre 2021 n. 21 definisce "le modalità ed i termini per l'esercizio delle attività istruttorie" svolte dall'Agenzia, nel quadro di rilevanti procedimenti di competenza regionale tra cui la valutazione d'impatto ambientale (VIA), l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) l'autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti di cui all'articolo 208 del d.lgs. n. 152/2006.

Nel corso del 2022 sono state emanate le procedure operative PO DPA SUP.VAL 01 (VIA), PO DPA SUP.VAL 02 (AIA) e PO DPA SUP.VAL 03 (Aut. impianti mobili ex art. 208, c. 15) per la gestione delle attività assegnate all'Agenzia dal citato Regolamento.

Durante l'anno 2022 è emersa, quindi, la necessità di aggiornare e perfezionare gli strumenti adottati per il monitoraggio dello stato di avanzamento dei lavori istruttori in corso, il cronoprogramma delle attività da svolgere, e le modalità di rendicontazione delle attività effettuate. Inoltre è stata riscontrata la necessità di modificare la modalità di gestione interna dei procedimenti AIA e le responsabilità del personale assegnatario delle istruttorie AIA.

Sarà, quindi, necessario procedere ad una revisione delle procedure e ad un loro aggiornamento sulla base del perfezionamento delle modalità di gestione adottate per la gestione delle attività di AIA, VIA e Autorizzazione impianti mobili ex art. 208, c. 15.

Le modalità di richiesta di supporto e le modalità di restituzione del supporto richiesto dalle altre strutture di Arpa coinvolte non sono state oggetto di modifica e pertanto non saranno oggetto di aggiornamento.

Si coglierà l'occasione di tale aggiornamento delle procedure di cui sopra per perfezionare i documenti anche rispetto ad eventuali criticità che potrebbero essere rilevate nel corso del 2023 e che ad oggi non sono ancora emerse.

risultati attesi	Aggiornamento delle procedure operative Stato dei collegamenti operativi tra le strutture
strutture coinvolte	Dipartimento pressioni sull'ambiente: Servizio supporto tecnico ai processi autorizzatori Dipartimento stato dell'ambiente: Servizio monitoraggio delle risorse idriche, Servizio qualità dell'aria e monitoraggio ambientale degli agenti fisici
indicatore/i	Produzione/revisione procedure (SGQ) - PO DPA SUP.VAL 01 (VIA), PO DPA SUP.VAL 02 (AIA), PO DPA SUP.VAL 03 Evasione richieste interne
scadenza/e	31/12/2023
missioni e programmi	MISSIONE 9

Programma 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale; Programma 3 - Rifiuti; Programma 4 - Servizio idrico integrato; Programma 8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Obiettivi di sviluppo sostenibile - (Agenda 2030)

Stakeholders



Enti locali



M.A.S.E.



Imprese

2a9

Omogeneizzazione delle attività di controllo su impianti AIA, impianti AUA e settoriali e misura del rumore



A partire dal 2020 l'Agenzia è stata impegnata nella predisposizione/revisione di procedure operative e della relativa modulistica (verbali, check list, relazioni) inerenti le principali attività di controllo con l'obiettivo di accelerare il processo di armonizzazione e di omogeneizzazione delle attività su tutto il territorio regionale. I principali interventi hanno riguardato i controlli AIA (PODT16), i controlli degli impianti di depurazione e delle acque di scarico (PODT17), i controlli degli impianti che producono emissioni in atmosfera (PODT18), le ispezioni sugli impianti di trattamento rifiuti con l'emissione di check-list.

risultati attesi

Verifica del livello di compliance delle attività di controllo alle procedure vigenti

strutture coinvolte

Dipartimento pressioni sull'ambiente: Servizio attività produttive e controlli, Sezione provinciale di Frosinone, Sezione provinciale di Latina, Sezione provinciale di Rieti, Sezione provinciale di Roma, Sezione provinciale di Viterbo

indicatore/i

Livello di conformità (*compliance* delle attività di controllo alle procedure)

scadenza/e

31/12/2023

missioni e programmi

MISSIONE 9
Programma 3 - Rifiuti; Programma 4 - Servizio idrico integrato; Programma 8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Obiettivi di sviluppo sostenibile (Agenda 2030)

Stakeholders

2a10	Piano di Tutela delle acque della Regione Lazio: revisione ed aggiornamento	
-------------	--	---

Il Piano di Tutela delle Acque Regionale (di seguito PTAR) rappresenta uno specifico piano di settore finalizzato a tutelare e risanare il patrimonio idrico mediante la definizione di specifiche misure di tutela quali-quantitative, integrate e coordinate tra loro a scala di bacino idrografico, ed interventi strutturali e non strutturali, calibrati in ragione dello stato delle acque, degli impatti e degli obiettivi ambientali definiti dalla norma. Il comma 5 dell'art. 121 del D.Lgs 152/2006 ss.mm.ii prevede che la revisione e l'aggiornamento del Piano sia effettuato ogni 6 anni.

risultati attesi	Inquadramento territoriale; quadro delle pressioni e degli impatti; qualità ambientale dell'ecosistema acqua; norme tecniche di attuazione
strutture coinvolte	Servizio tecnico: Area informazione e reporting ambientale Dipartimento stato dell'ambiente: Servizio monitoraggio delle risorse idriche
indicatore/i	Produzione/revisione atti o documenti (1) Rapporto Preliminare 2) Proposta di aggiornamento PTAR 3) Rapporto Ambientale trasmessi alla Regione Lazio
scadenza/e	(1) 28/02/2023 - (2) (3) 31/12/2023
missioni e programmi	MISSIONE 9 Programma 6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Obiettivi di sviluppo sostenibile (Agenda 2030)	-	Stakeholders	-
--	---	---------------------	---

2a11	Le novità introdotte dalle nuove norme tecniche di attuazione del PRQA in tema di emissioni industriali: organizzazione di evento seminariale	
-------------	--	---

Il servizio tecnico prosegue, anche per il 2023, nell'organizzazione di eventi seminariali rivolti al personale dell'Agenzia con la finalità, nel caso in esame, di aggiornare il quadro delle conoscenze degli operatori tecnici sulle novità introdotte dalle nuove norme tecniche di attuazione del PRQA in tema di emissioni industriali

risultati attesi	Svolgimento di una giornata formativa rivolta al personale di DPA
strutture coinvolte	Servizio tecnico: Area programmazione e indirizzo delle attività tecniche
indicatore/i	Organizzazione e svolgimento della giornata formativa
scadenza/e	30/09/2023
missioni e programmi	MISSIONE 9 Programma 8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Obiettivi di sviluppo sostenibile (Agenda 2030)	-	Stakeholders	-
--	---	---------------------	---

2a12 Monitoraggio "di indagine" del fiume Almona



Il fiume Almona non è compreso nella rete di monitoraggio dei corpi idrici superficiali della Regione Lazio, individuati con DGR 77 del 2.03.2020, pertanto non è previsto il monitoraggio delle sue acque, da parte dell'Agenzia, con le frequenze indicate dal D. Lgs 152/2006 e s.m.e i..

La regione Lazio, in considerazione del persistere delle condizioni di criticità e inquinamento del fiume, caratterizzato da ampi tratti canalizzati che generano una significativa alterazione del tracciato originale e della morfologia dell'alveo, ha chiesto all'Agenzia di mettere in atto un monitoraggio del fiume, effettuando una campagna di campionamenti finalizzata a integrare il quadro conoscitivo del bacino del fiume Almona per definire lo stato di qualità ambientale del corso d'acqua per giungere all'individuazione delle possibili cause che hanno portato all'inquinamento delle sue acque e alle criticità riscontrate

risultati attesi	Integrare il quadro conoscitivo del bacino del fiume Almona, definendo lo stato di qualità ambientale del corso d'acqua Fornire un contributo conoscitivo utile all'individuazione delle possibili cause che hanno portato all'inquinamento delle sue acque e alle criticità riscontrate
strutture coinvolte	Dipartimento stato dell'ambiente: Servizio monitoraggio delle risorse idriche
indicatore/i	Copertura delle attività previste (campioni prelevati/11)
scadenza/e	31/12/2023
missioni e programmi	MISSIONE 9 Programma 4 - Servizio idrico integrato Programma 6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Obiettivi di sviluppo sostenibile (Agenda 2030)



Stakeholders



2a13 Estensione dei controlli su aziende AIA agli impianti rimasti esclusi dalle attività ispettive negli anni scorsi



In alcuni ambiti territoriali con le modifiche introdotte dal D. Lgs. 4 marzo 2014, n. 46, alcune categorie di impianti, precedentemente non soggette ad AIA, sono rientrate nell'ambito di applicazione della direttiva AIA. Pertanto nel 2016 molti nuovi impianti, soprattutto nel territorio della Area metropolitana di Roma, sono stati contemporaneamente autorizzati, in alcuni casi con atti non del tutto coerenti. Nel corso del 2023 si prevede prioritariamente di completare i controlli su detti impianti (DPA.SRM) e su impianti non controllati nell'ultimo quinquennio (DPA.SFR e DPA.SLT), compatibilmente con le richieste di controllo straordinario (Regione) e a supporto della Polizia Giudiziaria.

risultati attesi	Esecuzione di controlli ordinari su impianti non controllati precedentemente o controllati o con controlli datati nel tempo
strutture coinvolte	Dipartimento pressioni sull'ambiente: Sezione provinciale di Frosinone, Sezione provinciale di Latina, Sezione provinciale di Roma
indicatore/i	Attività di controllo - Livello di copertura - attività di controllo
scadenza/e	31/12/2023

missioni e programmi

MISSIONE 9

Programma 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale; Programma 3 - Rifiuti; Programma 4 - Servizio idrico integrato; Programma 8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Obiettivi di sviluppo sostenibile (Agenda 2030)



Stakeholders



2 - Consolidare l'offerta dei servizi

Area strategica

coerentemente con il percorso verso la definizione dei Livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali e a supporto delle strategie individuate per il Piano nazionale di ripresa e resilienza

**Ambito di
programmazione
2023**

2b - Sostenere l'integrazione tra politiche sanitarie e ambientali

2b1 Attuazione del Progetto Sorveglianza ambientale reflue in Italia (SARI)



Coerentemente con le linee guida per la definizione del PNRR e dato lo stato di emergenza sanitaria da Covid-19, l'Agenzia ha reso disponibile la propria capacità tecnico-analitica a rispondere a prescrizioni sempre più sofisticate in materia di metodi, sensibilità, affidabilità dei processi analitici. In particolare l'Agenzia intende rispondere alle richieste di altri soggetti pubblici di prestare attività straordinarie e concorrere a studi relativi alle modalità di diffusione del virus legate a fattori ambientali.

In questo quadro si colloca il progetto di sorveglianza epidemiologica di Sars-Cov-2 attraverso le acque reflue urbane (SARI, Sorveglianza Ambientale Reflue in Italia) che si propone di fornire indicazioni utili sull'andamento epidemico e sull'allerta precoce / *0d1i focolai nelle prossime fasi dell'emergenza. I laboratori di ARPA Lazio fanno parte della rete di strutture territoriali, che, con il coordinamento tecnico-scientifico dell'Istituto Superiore di Sanità e del Coordinamento Interregionale della Prevenzione, Commissione Salute, della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, analizza la presenza di tracce di SARS-COV-2 nelle acque reflue a fini di monitoraggio preventivo sulla presenza del virus e la sua possibile propagazione in Italia. Le analisi svolte seguono un protocollo condiviso messo a punto dall'ISS, verso il quale confluiscono con metodi armonizzati i dati raccolti nel territorio; l'Istituto Superiore di Sanità potrà svolgere approfondimenti analitici e curerà l'aggiornamento e l'elaborazione dati su piattaforma GIS (Sistema Informativo Geografico) per la condivisione con le Autorità Sanitarie centrali e regionali.

risultati attesi	Prelievo campioni nei tempi previsti dal Progetto Esecuzione delle analisi nei tempi come da Raccomandazione (UE) 2021/472 Inserimento risultati nella dashboard nazionale Partecipazione alle flash survey - Adeguamento a eventuali revisioni del protocollo ISS
strutture coinvolte	Dipartimento prevenzione e laboratorio integrato: Servizio ambiente e salute
indicatore/i	Livello di copertura - Inserimento dati dashboard Livello di efficienza - Tempi campioni prelevati Livello di efficienza - Tempi campioni analizzati
scadenza/e	31/12/2023
missioni e programmi	MISSIONE 13 Programma 7 - Ulteriori spese in materia sanitaria

Obiettivi di sviluppo sostenibile (Agenda 2030)



Stakeholders



2b2 Attuazione della direttiva 2020/2184/UE per le acque destinate al consumo umano (ACDU)



Il D.Lgs., di prossima pubblicazione, inerente il recepimento della direttiva 2020/2184/UE (qualità delle acque destinate al consumo umano) impone una serie di attività connesse con l'attuazione delle nuove disposizioni normative che coinvolgono l'Agenzia sia nell'ambito dei tavoli tecnici con gli Enti competenti, ivi compresi quelli per l'implementazione dei Piani di Sicurezza dell'Acqua (PSA). In tale contesto, i laboratori del DPL, come laboratori ufficiali di prova, sono impegnati ad assicurare supporto ai programmi di controllo relativi alle filiere idro-potabili, come previsto all'art. 12 del suddetto decreto che implica implementazione di metodi e aumento del numero di campioni.

risultati attesi	Partecipazione ai team PSA (piani di sicurezza dell'acqua) Partecipazione ai tavoli tecnici con le ASL per supporto alla programmazione dei controlli Validazione nuovi metodi (Uranio (art. 24 del D.Lgs) clorato e clorito (allegato I parte B del Dlgs), colifagi somatici (allegato II parte A punto 5 del D.Lgs)
strutture coinvolte	Dipartimento prevenzione e laboratorio integrato: Servizio ambiente e salute
indicatore/i	Partecipazione a tavoli esterni - livello di copertura Validazione metodi - livello di copertura
scadenza/e	31/12/2023
missioni e programmi	MISSIONE 13 Programma 7 - Ulteriori spese in materia sanitaria

Obiettivi di sviluppo sostenibile (Agenda 2030)



Stakeholders



2b3	Direttiva 2013/39/UE : ricerca degli inquinanti emergenti tra cui microplastiche, farmaci e microcontaminanti di interesse per la Watch List	
------------	---	--

La Direttiva 2013/39/UE, a sostegno della Direttiva Quadro Acque (WFD) che ha istituito un quadro unitario a livello europeo in materia di acque, ha messo a punto un nuovo meccanismo per fornire informazioni attendibili sul monitoraggio di sostanze emergenti che potenzialmente possono inquinare l'ambiente acquatico europeo. Questo nuovo meccanismo, chiamato elenco di controllo (Watch List), prevede il monitoraggio di sostanze emergenti, su tutto il territorio europeo, almeno per un periodo di 4 anni e su un numero ristretto di stazioni significative. Le sostanze emergenti individuate saranno poi inserite nella lista delle sostanze prioritarie da monitorare per definire lo stato chimico delle acque. La lista è periodicamente aggiornata con una Decisione di Esecuzione della Commissione istruita da JRC con i contributi delle agenzie nazionali. Per ottemperare alle future richieste, anche provenienti dal tavolo "contaminanti emergenti" di Ispra, si rende necessario attivare una linea di attività specifica nel contesto delle analisi di secondo livello dei monitoraggi.

Gli interventi 2023 saranno attuati di concerto con il Dipartimento pressioni sull'ambiente e il Dipartimento stato dell'ambiente in particolare per l'individuazione del set di contaminanti da validare.

I risultati attesi possono essere condizionati dagli esiti dell'attività di programmazione 2023-2025 degli investimenti provenienti dal PNRR (cfr. obiettivo 1b8) e, in particolare, dalla revisione delle 'priorità' prevista in corso d'anno cui potrebbe seguire una eventuale istruttoria per l'acquisizione della strumentazione

risultati attesi	Microplastiche: realizzazione di metodi di speciazione in matrici acquose Farmaci e microcontaminanti: validazione di metodi di analisi
strutture coinvolte	Dipartimento prevenzione e laboratorio integrato: Servizio attività di laboratorio
indicatore/i	Produzione/revisione atti o documenti (set farmaci e microcontaminanti) Validazione metodi - livello di copertura
scadenza/e	(1) 15/03/2023 (2) 31/12/2023
missioni e programmi	MISSIONE 9 Programma 6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Obiettivi di sviluppo sostenibile (Agenda 2030)				Stakeholders -
				

2b4	Monitoraggio della radioattività: assicurazione e controllo della qualità (QA/QC), attività di campionamento e analisi	
------------	---	---

La normativa in materia di radiazioni ionizzanti è rappresentata dal decreto legislativo n. 101 "Attuazione della direttiva 2013/59/EURATOM", che stabilisce norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti.

Il controllo sulla radioattività ambientale è disposto dall'art.152 del d.lgs. n.101/2020 che attribuisce al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e al Ministero della salute rispettivamente, la responsabilità del controllo sulla radioattività ambientale e degli alimenti e bevande per il consumo umano e animale. Il complesso dei controlli è articolato in reti di sorveglianza regionali e reti di sorveglianza nazionali. Le reti regionali sono gestite dalle Regioni e affidate a strutture pubbliche idoneamente attrezzate, tipicamente le Agenzie Regionali e Provinciali per la Protezione dell'Ambiente. La rete nazionale è coordinata dall'ISIN che si occupa anche di trasmettere i dati del monitoraggio alla Comunità Europea. È prevista inoltre una rete di allarme gestita dal Ministero dell'Interno. L'art. 97 dello stesso decreto si occupa della sorveglianza locale della radioattività ambientale, stabilendo che i gestori degli impianti nucleari debbano provvedere alle attrezzature per la sorveglianza permanente del grado di radioattività dell'atmosfera, delle acque, del suolo e degli alimenti nelle zone sorvegliate e nelle zone limitrofe e alle relative determinazioni. Nella regione Lazio il programma di monitoraggio della radioattività ambientale è stabilito nella D.G.R. n.39 del 28/01/2021.

Il d.lgs. n.101/2020 stabilisce anche le norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti. Il decreto fissa i livelli massimi di riferimento relativamente all'esposizione della popolazione al radon presente nell'aria per le abitazioni e per i luoghi di lavoro; sotto il profilo amministrativo, affida alle Regioni e alle Province autonome l'individuazione delle "zone o i luoghi di lavoro con caratteristiche determinate ad elevate probabilità di alte concentrazioni di attività di radon", per le quali l'obbligo delle misure si estende anche ai locali non sotterranei, con priorità per i locali seminterrati e al piano terra. I criteri e le linee guida dell'attività di caratterizzazione del territorio, che viene tecnicamente definita "Mappatura radon", sono riportati nel Piano Nazionale d'azione per il Radon (in corso di emanazione). Nel frattempo, diverse Regioni hanno svolto azioni al fine di individuare delle aree a maggior probabilità di alte concentrazioni. In generale, le indagini preliminari per le mappature a livello nazionale / regionale si basano su misure di concentrazione di radon annuali, in abitazioni e in luoghi di lavoro diffusi sul territorio, dalle quali, applicando determinati algoritmi di calcolo e opportuni criteri, è possibile ricavare una classificazione delle zone. Il quadro normativo è, dunque, in evoluzione: sono necessari ulteriori passaggi (normativamente previsti) al termine dei quali i compiti e le attività attribuite dalla Regione all'Agenzia saranno maggiormente definiti.

La Direttiva comunitaria 2013/51/Euratom del 22 ottobre 2013, che stabilisce i requisiti per la tutela della salute della popolazione, relativamente alle sostanze radioattive presenti nelle acque destinate al consumo umano, è stata recepita dalla legislazione nazionale dal D.Lgs.15 febbraio 2016, n.28. Le Regioni, avvalendosi delle Aziende Sanitarie Locali e delle ARPA/APPA, assicurano il controllo delle sostanze radioattive nelle acque destinate al consumo umano, finalizzato alla verifica del rispetto dei valori di parametro, attraverso l'elaborazione e la messa in atto di un "Programma di Controllo". Il Ministero della Salute, con Decreto 2 agosto 2017, ha emanato specifiche indicazioni operative, elaborate in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità, finalizzate a garantire uniformità di applicazione nel territorio nazionale. Tutte queste regolamentazioni hanno come finalità la tutela della popolazione e la sorveglianza della risorsa idrica a scopo sanitario e demandano agli organismi nazionali l'organizzazione del monitoraggio fissando solo alcuni indirizzi generali. Tuttavia, data l'onerosità delle misure radiometriche, e, spesso, la grande numerosità delle fonti di approvvigionamento idrico, è necessario stabilire dei criteri di pianificazione che garantiscano la rappresentatività del monitoraggio e che siano al tempo stesso sostenibili, alla luce delle risorse presenti nelle varie amministrazioni.

risultati attesi	<p>Aggiornamento procedure prove accreditate secondo gli standard previsti da ISO 2018:17025</p> <p>Implementazione metodiche anche secondo quanto riportato in sede di audit</p> <p>Accredia e partecipazione a prove interlaboratorio per il mantenimento dell'accreditamento</p> <p>Realizzazione (su richiesta) di misura a supporto di Enti locali per la verifica dei livelli di radon in edifici "sensibili" individuati prioritariamente nelle scuole</p> <p>Risposta alle richieste provenienti da amministrazioni, soggetti pubblici e privati e cittadini per servizi di misura dei livelli di radon (a pagamento)</p>
strutture coinvolte	Dipartimento stato dell'ambiente: Servizio qualità dell'aria e monitoraggio ambientale degli agenti fisici
indicatore/i	<p>Produzione/revisione procedure (SGQ)</p> <p>Prove inter-laboratorio - livello di copertura</p> <p>Evasione delle richieste esterne</p>
scadenza/e	31/12/2023
missioni e programmi	<p>MISSIONE 9</p> <p>Programma 8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento</p>

Obiettivi di sviluppo sostenibile (Agenda 2030)

Stakeholders

2b5	Monitoraggio della qualità dell'aria: sviluppo delle attività di analisi dei dati a supporto della definizione delle misure di contrasto all'inquinamento e delle politiche sanitarie	
------------	--	---

La Regione Lazio risulta interessata dalle procedure d'infrazione per due inquinanti, il PM10 e il Biossido di azoto, rispetto a due aree: la Valle del Sacco (cfr a questo riguardo prestazione 2a5), per quanto riguarda il PM10, e l'agglomerato di Roma per il PM10 e il biossido di azoto.

Analizzando i dati registrati negli ultimi 10 anni appare chiaro che le concentrazioni di PM10 sono diminuite, sia come valori della media annua sia come numero di superamenti del valore limite giornaliero. Le medie annue, che non hanno mai superato il valore limite nell'agglomerato di Roma, scendono fino ad arrivare sotto i 40 µg/m3 anche in tutte le stazioni della Valle del Sacco a partire dal 2019. Il numero di superamenti dei 50 µg/m3 nell'agglomerato di Roma dal 2017 al 2019 è inferiore ai 35 previsti come limite annuo, nel 2020 si hanno due stazioni che superano il limite e nel 2021 una sola stazione. Nella Valle del Sacco il numero dei superamenti scende negli anni ma rimane sopra il limite normativo in alcune stazioni.

Il valore del biossido di azoto nell'agglomerato di Roma mostra un andamento in diminuzione nel corso degli ultimi dieci anni pur continuando a superare il valore limite previsto per la media annua.

La Regione con la DCR n.8 del 5 ottobre 2022 ha approvato dell'aggiornamento del Piano di risanamento della qualità dell'aria.

Quest'ultimo è basato sull'aggiornamento continuo dei dati e delle azioni e, attraverso il miglioramento delle conoscenze sullo stato della qualità dell'aria e sui processi connessi, consente un riscontro rispetto all'obiettivo centrale, quello della protezione della salute dei cittadini e dell'equilibrio degli ecosistemi. Gli obiettivi sono ambiziosi ma necessari per la salvaguardia della salute dei cittadini del Lazio e tendono al miglioramento generalizzato dell'ambiente e della qualità della vita, evitando il trasferimento dell'inquinamento tra i diversi settori ambientali, all'integrazione delle esigenze ambientali nelle politiche settoriali, al fine di assicurare uno sviluppo sociale ed economico sostenibile, alla razionalizzazione della programmazione in materia di riduzione delle emissioni di gas serra, alla modifica dei modelli di produzione e di consumo, pubblico e privato, che incidono negativamente sulla qualità dell'aria, per questo sarà necessaria e imprescindibile, anche nella fase di attuazione, la partecipazione e il coinvolgimento delle parti

sociali e del pubblico. Il Piano prevede una serie di azioni che coinvolgono direttamente l'ARPA Lazio ed una serie di attività per le quali la Regione chiederà il supporto dell'Agenzia.

risultati attesi	Analisi dei dati del sistema di monitoraggio della qualità dell'aria Avvio dell'attuazione delle azioni di competenza dell'Agenzia previste dal piano di risanamento della qualità dell'aria Avvio di azioni in sinergia con il Dipartimento di epidemiologia del Lazio
strutture coinvolte	Dipartimento stato dell'ambiente: Servizio qualità dell'aria e monitoraggio ambientale degli agenti fisici
indicatore/i	Livello di copertura - Analisi dati Livello di copertura - Azioni PRQA Attivazione partnership
scadenza/e	31/12/2023
missioni e programmi	MISSIONE 9 Programma 8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Obiettivi di sviluppo sostenibile (Agenda 2030)



Stakeholders



2b6	CEM: programmazione e attuazione di attività di controllo sulle fonti di emissione	
------------	---	---

Normalmente le attività di controllo di Arpalazio sulle radioazioni non ionizzanti vengono effettuate solo su esposti. Con la presente attività si intende avviare un programma di controlli nelle aree con particolari concentrazioni di sorgenti e/o presso bersagli sensibili

risultati attesi	Conoscenza dell'esposizione in aree critiche
strutture coinvolte	Dipartimento pressioni sull'ambiente: Sezione provinciale di Frosinone, Sezione provinciale di Latina, Sezione provinciale di Rieti, Sezione provinciale di Roma, Sezione provinciale di Viterbo
indicatore/i	Livello di copertura - campagne di misura
scadenza/e	31/12/2023
missioni e programmi	MISSIONE 9 Programma 8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Obiettivi di sviluppo sostenibile (Agenda 2030)



Stakeholders



2b7 **Efficientamento delle verifiche impiantistiche: fatturato atteso e contenimento della spesa**



In linea con quanto previsto dalla L.R. 6 ottobre 1998 n. 45 e s.m.i., dalla Delib. N. 141/2016 e dal Catalogo dei servizi del SNPA (rif. F11.2.1) dovrà essere garantito il “supporto tecnico per l'individuazione, l'accertamento e la misura dei fattori di nocività, pericolosità e deterioramento degli ambienti di vita e di lavoro” e quindi assicurata una risposta qualificata alle richieste del territorio in materia di verifiche impiantistiche, nel rispetto degli standard produttivi consolidati ed in coerenza con la potenzialità del personale in organico. Saranno svolte verifiche su ascensori e montacarichi (ex DPR 162/99), su idroestrattori, apparecchi di sollevamento, impianti e attrezzature a pressione impianti termici in ambienti di lavoro (ex D.Lgs 81/08 e D.M. 11.04.2011), di impianti termici in ambienti di vita (ex D.M. D.M. 1/12/1975 e s.m.i.), impianti elettrici in ambienti di lavoro – ex DPR 462/01 - (impianti, installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, impianti di messa a terra, impianti e delle installazioni elettriche in luoghi con pericolo di esplosione), impianti in pressione in ambiente di vita non ricompresi nell'All. VII del D.Lgs. 81/08.

Sotto il profilo dell'efficienza, pur dovendo soddisfare le esigenze dell'utenza che seguono un andamento random per quantità e distribuzione territoriale, si presterà massima attenzione nell'organizzazione delle attività di verifica con la finalità di contenere i rimborsi spesa al personale, proporzionalmente al fatturato. Va infine ricordato come le verifiche siano state eseguite nel trascorso, consentendo, peraltro, il pieno raggiungimento dei target prestazionali, malgrado la difficoltà ad operare dovuta al periodo pandemico ed alla progressiva riduzione di organico. La stessa rilevazione del full time equivalent, ha, inoltre, evidenziato come il Servizio sia impegnato su un panel di prestazioni/attività molto diverse (che includono, tra le altre, le attività di controllo degli impianti a Rischio di incidente Rilevante).

risultati attesi	Fatturato equivalente complessivo di € 800.000,00 Contenimento dei rimborsi spesa al personale, in misura proporzionale all'andamento del fatturato 2023 e 2022
strutture coinvolte	Dipartimento prevenzione e laboratorio integrato: Servizio sicurezza impiantistica
indicatore/i	Livello di produttività (fatturato - rimborsi spesa)
scadenza/e	31/12/2023
missioni e programmi	MISSIONE 13 Programma 7 - Ulteriori spese in materia sanitaria

Obiettivi di sviluppo sostenibile (Agenda 2030)



Stakeholders



Imprese

2b8 **Messa a regime delle nuove funzioni in materia di attività di verifica della regolarità formale e la correttezza tecnica degli APE**



La prestazione fa riferimento alle attività di controllo, finalizzate a verificare la regolarità formale e la correttezza tecnica degli APE, nonché l'osservanza degli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia, affidate ad ARPA Lazio dal recente Regolamento Regionale 4 novembre 2021 n. 20 (Regolamento di attuazione dell'articolo 21, comma 6 lettere e), ed f) della legge regionale 22 ottobre 2018 n. 7).

L'Agenzia ha avviato, ad inizio febbraio, una selezione per l'assunzione a tempo pieno e determinato di n. 5 unità per la durata di 12 mesi prorogabili al termine della quale sarà possibile avviare le attività con una fase di start-up che prevede l'organizzazione dell'attività formativa al personale neoassunto e la regolamentazione delle attività mediante apposita procedura operativa. Parallelamente si darà corso all'avvio delle verifiche tecniche e delle ispezioni (sulla base delle indicazioni dell'art. 20 del Regolamento

Regionale) e all'applicazione delle eventuali sanzioni secondo quanto disciplinato dall'art. 22 del Regolamento Regionale, nel rispetto dell'art. 15 comma 3 del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192 e ss.mm.ii. ed in armonia con la Legge Regionale 5 luglio 1994, n. 30 concernente "Disciplina delle sanzioni amministrative di competenza regionale" e ss.mm.ii., nonché con la Legge 24 novembre 1981, n. 689 recante "Modifiche al sistema penale" e ss.mm.ii.

Si segnala che nel 2023, sulla base dell'esperienza condotta durante l'anno, si procederà alla predisposizione di una relazione di analisi organizzativa finalizzata alla revisione dell'organizzazione del Servizio e che il risultato finale dovrà essere valutato con riferimento al termine della fase di start-up (completamento dell'attività formativa e operatività del personale selezionato)

risultati attesi	Completamento attività formativa del personale selezionato preposto al controllo degli APE Revisione della procedura operativa per l'organizzazione delle attività Esecuzione delle verifiche tecniche e delle ispezioni (sulla base del campione definito all'art. 20 del Regolamento Regionale e dalla procedura DPL.SSI PO 08) Avvio dell'iter sanzionatorio per il 100% dei casi accertati Analisi organizzativa
strutture coinvolte	Dipartimento prevenzione e laboratorio integrato: Servizio sicurezza impiantistica
indicatore/i	Livello di copertura - Attività formativa Livello di copertura - Verifiche tecniche e ispezioni sul campione Livello di copertura - Attività sanzionatoria
scadenza/e	31/12/2023
missioni e programmi	MISSIONE 9 Programma 8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Obiettivi di sviluppo sostenibile (Agenda 2030)



Stakeholders



2b9 Attuazione di un monitoraggio sperimentale per la rilevazione della presenza di PFAS negli scarichi e nei corpi idrici ricettori



L'articolo 5 della Direttiva Comunitaria 2000/60/CE dispone l'esecuzione di una analisi delle pressioni secondo determinate specifiche tecniche, ponendo il "Bacino Idrografico" quale unità fisiografica di riferimento. La Linea Guida "Common Implementation Strategy for the Water Framework Directive (2000/60/CE) – Guidance documento n. 3 – Analysis of Pressures and Impacts" ha standardizzato e classificato le diverse tipologie di pressioni antropiche, individuando, tra le altre, le pressioni puntuali rappresentate dagli "Scarichi Urbani" (Tipologia 1.1), dagli "Impianti IED" (Tipologia 1.3) e dagli "Impianti non IED" (Tipologia 1.4).

Al fine di acquisire un primo set di dati propedeutici stima degli effetti indotti dalle citate pressioni antropiche sui corpi idrici recettori, ad integrazione delle attività di monitoraggio condotte sui Corpi idrici Superficiali, l'Agenzia ritiene utile implementare le attività di campionamento degli scarichi degli impianti di depurazione con l'esecuzione contestuale di campionamenti di acque superficiali da eseguirsi a monte ed a valle del punto di scarico.

In particolare:

- per le attività di campionamento degli scarichi degli impianti di depurazione è prevista l'esecuzione di controlli integrati principalmente in impianti caratterizzati da significative capacità di produzione e/o trattamento che per tipologia produttiva possano anche utilizzare e/o rilasciare in ambiente composti PFAS. Per ogni impianto si effettuerà un campionamento delle acque di scarico finalizzato alla verifica dei limiti autorizzativi, nel pozzetto fiscale come da atto autorizzativo e/o in prossimità dell'immissione nel corpo

recettore. Al set analitico per la verifica dei limiti autorizzativi si aggiungerà la ricerca dei PFAS, ossigeno disciolto.

- le attività di campionamento delle acque superficiali saranno condotte su siti opportunamente scelti in ragione della localizzazione del punto di scarico, delle portate scaricate e delle caratteristiche idrologiche del corpo idrico recettore (ampiezza e profondità alveo, portata liquida, regime di flusso idrico, ecc...). Per ogni sito del corpo idrico recettore ove verranno effettuati i campionamenti si provvederà alla compilazione di una scheda anagrafica corredata anche da documentazione fotografica.

- rispetto alle attività analitiche, in merito ai parametri da ricercare, oltre ai parametri acquisiti in situ mediante sonda multiparametrica (pH, conducibilità e temperatura), sarà predisposto un set analitico standard che comprenderà i c.d. parametri di base (COD, BOD, Ossigeno disciolto, forme dell'azoto, fosforo totale, solidi sospesi, tensioattivi, cloro attivo libero, grassi e oli animali e vegetali, cloruri, fluoruri, solfuri, solfiti, solfati, Idrocarburi, metalli disciolti, PFAS, E.Coli) oltre che parametri stabiliti di volta in volta in ragione delle caratteristiche dello scarico.

Per la sede di Frosinone, che ha già avviato l'attività nel 2022, negli snodi che sono risultati critici verranno svolti approfondimenti sui fattori di pressione

risultati attesi	Esecuzione delle fasi operative: Fase 1) ricognizione scelta impianti e siti di campionamento (integrazione dei database dell'Agenzia concernenti gli atti autorizzatori) Fase 2) attività di campionamento (12 campionamenti su 12 impianti e almeno 24 campioni sui corpi recettori) Fase 3) elaborazione dei documenti di rendicontazione e programmazione attività per l'anno 2023
strutture coinvolte	Dipartimento stato dell'ambiente: Servizio monitoraggio delle risorse idriche Dipartimento pressioni sull'ambiente: Sezione provinciale di Frosinone, Sezione provinciale di Latina, Sezione provinciale di Rieti, Sezione provinciale di Roma, Sezione provinciale di Viterbo Dipartimento prevenzione e laboratorio integrato: Servizio attività di laboratorio, Servizio ambiente e salute
indicatore/i	Livello di copertura - impianti e siti di campionamento Livello di copertura - attività di campionamento Produzione/revisione atti o documenti - documenti di rendicontazione Livello di copertura - attività analitica
scadenza/e	31/12/2023
missioni e programmi	MISSIONE 9 Programma 6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Obiettivi di sviluppo sostenibile (Agenda 2030)



Stakeholders



38

2b10	Realizzazione degli investimenti previsti dal Programma Salute ambiente biodiversità e clima (ISS)	
-------------	---	---

Con il decreto legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1 luglio 2021, n. 101, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e altre misure urgenti per gli investimenti”, è stato approvato il Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC) finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del PNRR per gli anni dal 2021 al 2026.

All'interno del PNC, è previsto uno specifico programma di investimenti relativo al sistema “Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima” collegato all'azione di riforma oggetto della Missione 6 – Salute del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) denominata «Definizione di un nuovo assetto istituzionale sistemico per la prevenzione in ambito sanitario, ambientale e climatico, in linea con un approccio integrato (One Health)». Nel contesto di questo investimento e di queste finalità ha trovato spazio un finanziamento per il rafforzamento delle strutture e dei servizi dell'SNPA. Nell'ambito del primo anno dall'avvio del PNC, con riferimento all'assegnazione fondi 2021, una quota parte dell'intero finanziamento, pari a € 50.870.476 è stata destinata alle ARPA/APPA. La 'messa a terra' degli investimenti nel corso del 2022 si è tradotta nell'acquisizione di strumentazioni che nella prima parte del 2023 saranno avviate alla piena operatività.

risultati attesi	Operatività delle strumentazioni acquisite
strutture coinvolte	Dipartimento pressioni sull'ambiente: Sezione provinciale di Roma Dipartimento prevenzione e laboratorio integrato: Servizio attività di laboratorio, Servizio ambiente e salute Dipartimento stato dell'ambiente: Servizio monitoraggio delle risorse idriche, Servizio qualità dell'aria e monitoraggio ambientale degli agenti fisici, Servizio suolo e bonifiche
indicatore/i	Livello di efficienza - messa in esercizio strumentazioni Livello di efficienza - collaudo strumentazioni
scadenza/e	secondo le tempistiche legate alla disponibilità dei beni
missioni e programmi	MISSIONE 9 Programma 1 - Difesa del suolo; Programma 4 - Servizio idrico integrato; Programma 6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche; Programma 8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento MISSIONE 13 Programma 7 - Ulteriori spese in materia sanitaria

Obiettivi di sviluppo sostenibile (Agenda 2030)

Stakeholders



2b11	Caratterizzazione chimica del particolato atmosferico a supporto della valutazione della qualità dell'aria e della definizione delle misure di contrasto all'inquinamento	
-------------	--	---

L'approvazione dell'aggiornamento del Piano di risanamento della qualità dell'aria e l'avvio dell'istruttoria di revisione della direttiva europea sulla qualità dell'aria che si stima dovrebbe concludersi nel 2026 con una significativa riduzione dei limiti, rende necessario definire con maggiore precisione e risoluzione territoriale le diverse fonti di emissione, in modo da supportare la Regione nell'adozione delle misure di contrasto all'inquinamento. Si prevede di pianificare con un orizzonte temporale biennale (2023-2024) le attività di caratterizzazione e avviare nel 2023 le attività analitiche di misura del levoglucosano e del

particolato ultrafine. Si prevede inoltre di sviluppare le attività di misura del black carbon con l'avvio di nuovi punti di misura.

risultati attesi	Programmazione e avvio delle attività finalizzate alla speciazione del particolato e alla definizione e intensità delle varie sorgenti di emissione
strutture coinvolte	Dipartimento stato dell'ambiente: Servizio qualità dell'aria e monitoraggio ambientale degli agenti fisici Dipartimento prevenzione laboratorio integrato: Servizio attività di laboratorio, Unità laboratorio chimico di Frosinone
indicatore/i	Piani e programmi (1. Piano operativo della attività "Obiettivo 2b11" 2. Realizzazione delle attività 2023)
scadenza/e	(1) 30/06/23 (2) 31/12/2023
missioni e programmi	MISSIONE 9 Programma 8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Obiettivi di sviluppo sostenibile (Agenda 2030)



Stakeholders



Area strategica **3 - Migliorare il funzionamento e l'efficacia dell'azione amministrativa**
rafforzando la digitalizzazione e l'innovazione organizzativa

Ambito di programmazione 2023 **3a - Accelerare la digitalizzazione delle attività**

3a1 Sviluppo del Sistema Informativo Regionale Ambientale (SIRA) secondo le specifiche contenute nel piano di lavoro/qualità



La Regione Lazio, attraverso una specifica convenzione e l'utilizzo di fondi POR FESR Lazio 2014-2020 Asse prioritario 2, ha affidato a Laziocrea la realizzazione del progetto "Sviluppo del Sistema Informativo Regionale dell'Ambiente (SIRA)".

Il progetto si prefigge la realizzazione un nuovo sistema informativo basato su microservizi (Aria, Acqua, Bonifiche, Rifiuti, Rumore, CEM, Valutazioni ambientali), che migliori gli strumenti di fruizione e la disponibilità dei dati inerenti al patrimonio di conoscenze e dei dati acquisiti e/o prodotti dall'ARPA Lazio nella gestione delle attività di propria competenza, nonché di altre informazioni ambientali acquisite come Punto Focale Regionale.

Il risultato atteso è uno strumento a disposizione di un'utenza qualificata, interna ed esterna all'Agenzia, che abbia le caratteristiche del datawarehouse e le funzionalità di un sistema di business intelligence nel campo ambientale, a servizio dell'Agenzia, delle amministrazioni pubbliche e dei decisori politici ma anche del mondo imprenditoriale interessato alla realizzazione di documenti di valutazione ambientale.

L'Agenzia è al tempo stesso beneficiaria del prodotto e parte attiva nella definizione di dettaglio delle esigenze informative e delle specifiche funzionali ed è chiamata a collaborare alla sua realizzazione, fornendo documentazione, agendo da contatto e facilitatore con i fornitori dei sistemi esistenti, valutando le soluzioni tecnologiche e funzionali proposte, validando i risultati delle diverse fasi progettuali e realizzative. Le attività e i risultati possono risentire di tempistiche non governate dall'Agenzia e/o di ritardi ad essa non imputabili di cui verrà dato conto nel corso dell'anno.

risultati attesi	Contributo di competenza ARPA Lazio all'avanzamento del progetto come da Piano di attività approvato in data 28/01/2022
strutture coinvolte	Strutture organizzative in staff al direttore generale: Area sistemi operativi e gestione della conoscenza Servizio tecnico: Area informazione e reporting ambientale Dipartimento stato dell'ambiente: Servizio monitoraggio delle risorse idriche, Servizio qualità dell'aria e monitoraggio ambientale degli agenti fisici, Servizio suolo e bonifiche
indicatore/i	(2) Livello di copertura - Operatività SIRA (1) Livello di copertura - Operatività dei temi (3) Evasione delle richieste esterne - Laziocrea
scadenza/e	(1) 31/10/2023 (2)(3) 31/12/2023
missioni e programmi	MISSIONE 9 Programma 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Obiettivi di sviluppo sostenibile (Agenda 2030)



Stakeholders



3a2 Informatizzazione delle attività di controllo



Le attività di controllo e di rilascio di parere sono quelle meno investite dall'informatizzazione. Ne conseguono difficoltà nell'avere dati disponibili agevolmente al bisogno per esigenze contingenti, moltiplicazione di attività di produzione dati per diverse finalità di reportistica, valutazione, controllo di gestione, incertezza sulla significatività del dato, che è sempre autocertificato, difformità dei dati nelle diverse rilevazioni.

Si rende, pertanto, necessario avviare un processo di gestione informatizzata di tali attività, che analizzi i processi da informatizzare, definisca le finalità per i diversi soggetti interessati (process owner, direzioni, altre strutture dell'Agenzia), definisca, di conseguenza le caratteristiche di massima del sistema da realizzare/adottare, analizzi le alternative possibili in termini di soluzioni adottabili (disponibilità tecnologiche presenti in agenzia, possibilità di sviluppo di strumenti ad hoc, offerte del mercato, riuso) e prospetti il percorso di realizzazione.

risultati attesi	Progettazione degli interventi (elementi minimi descrizione funzionalità, descrizione processi, ricognizione sw in uso presso altri enti, eventuale indagine di mercato) e avvio delle attività
strutture coinvolte	Strutture organizzative in staff al direttore generale: Area sistemi operativi e gestione della conoscenza DPA (UOC individuate dal Dipartimento)
indicatore/i	Piani e programmi (1. Piano operativo delle attività 2. Realizzazione delle attività previste per il 2023)
scadenza/e	(1) 30/06/2023 (2) 31/12/2023
missioni e programmi	MISSIONE 9 Programma 1 - Difesa del suolo; Programma 3 - Rifiuti; Programma 4 - Servizio idrico integrato; Programma 6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche Programma 8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Obiettivi di sviluppo sostenibile (Agenda 2030)



Stakeholders



3a3 Messa in rete della strumentazione di laboratorio (progetto pilota)



L'obiettivo prevede l'Integrazione della strumentazione analitica utilizzata nei laboratori con applicativo EusoftLab in modo da realizzare la diretta acquisizione dei risultati dalle apparecchiature all'applicativo informatico.

risultati attesi	Elenco delle apparecchiature da interfacciare al sistema EusoftLab (da inviare al fornitore del sw) Svolgimento test generazione e acquisizione di: numero di accettazione, prova e/o misurazione, risultato
strutture coinvolte	Dipartimento prevenzione e laboratorio integrato: Servizio ambiente e salute

indicatore/i	Revisione produzione atti/documenti - Elenco delle apparecchiature Livello di copertura - attività di test
scadenza/e	31/12/2023
missioni e programmi	MISSIONE 13 Programma 7 - Ulteriori spese in materia sanitaria

Obiettivi di sviluppo sostenibile (Agenda 2030)

Stakeholders -

3a4	Sistema di Gestione della Qualità (SGQ): popolamento della nuova intranet aziendale	
------------	--	---

La nuova intranet, realizzata per adeguarla ai requisiti tecnologici e di sicurezza e renderla più rispondente alle esigenze informative, può essere popolata con i nuovi materiali prodotti e con il trasferimento dei materiali pregressi tuttora pertinenti e attuali.

L'obiettivo prevede che i primi documenti ad essere trasferiti, oltre quelli relativi a formazione/materiali didattici impiegati nel progetto pilota, siano quelli relativi al sistema di gestione in qualità

risultati attesi	Documenti SGQ aggiornati pubblicati nella nuova intranet
strutture coinvolte	Strutture organizzative del direttore generale: Unità sistemi di gestione integrati sicurezza e qualità
indicatore/i	Piani e programmi (1. Piano operativo della attività "Obiettivo 3a4" - 2. Realizzazione delle attività 2023)
scadenza/e	(1) 31/03 - (2) 31/12
missioni e programmi	MISSIONE 1 Programmi 1 - 2 - 3 - 5 - 8 - 10 - 11

Obiettivi di sviluppo sostenibile (Agenda 2030)



Stakeholders -

3a5 Modonet: informatizzazione del sistema di gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro



il programma "Modonet"dupporta il datore di lavoro nella gestione della prevenzione, protezione e sicurezza nel lavoro e lo svolgimento delle funzioni previste dalle norme in particolare attraverso i moduli 'Dispositivi di protezione individuale', 'Sorveglianza sanitaria' e 'Formazione'. Nel corso del 2023 la struttura interessata opererà per assicurare la piena operatività del moduli a partire dall'aggiornamento dell'Anagrafica dei dipendenti

risultati attesi	Piena operatività dell'applicativo
strutture coinvolte	Strutture organizzative del direttore generale: Unità sistemi di gestione integrati sicurezza e qualità
indicatore/i	Livello di aggiornamento - Modonet
scadenza/e	31/12/2023
missioni e programmi	MISSIONE 1 Programmi 1 - 2 - 3 - 5 - 8 - 10 - 11

Obiettivi di sviluppo sostenibile (Agenda 2030)



Stakeholders -

3a6 Realizzazione del progetto formativo "Competenze digitali"



Coerentemente con le finalità e i programmi del PNRR per l'innovazione e la digitalizzazione del funzionamento dell'amministrazione pubblica, l'Agenzia intende puntare sulla valorizzazione anzitutto delle persone e delle loro competenze, prestando, nel triennio che si apre, particolare attenzione alle competenze digitali, non in quanto competenze specialistiche degli addetti all'ICT (da coltivare, certamente, con costanza tempestività e attenzione) ma in quanto requisito di base del dipendente pubblico perché possa accompagnare adeguatamente il desiderato processo di innovazione della PA.

L'obiettivo (già inserito all'interno del Piano della formazione 2022-2024, adottato con deliberazione n. 19 del 2/2/2022 e nel successivo Piano 2023-2025 adottato con deliberazione...) prevede la valutazione delle competenze possedute da tutti i dipendenti in cinque aree di competenza individuate come essenziali (1. dati, informazioni e documenti informatici, 2. comunicazione e condivisione, 3. sicurezza, 4. servizi online, 5 trasformazione digitale), quindi, sulla base degli esiti della valutazione, la definizione di un percorso formativo individuale differenziato, costituito da moduli brevi e componibili che consentano di colmare i gap conoscitivi rilevati. Al progetto pilota realizzato nel 2022 con la valutazione e la formazione di un gruppo limitato di dipendenti e il conseguente piano di estensione progressiva della formazione a tutto il personale, segue, nel 2023, il coinvolgimento di almeno il 20% del personale, a partire da quello con qualifica B e Bs. La valutazione e la formazione saranno realizzate attraverso la piattaforma realizzata dal Dipartimento della funzione pubblica "Competenze digitali per la PA".

risultati attesi	Coinvolgimento nell'attività formativa di almeno il 20% del personale
strutture coinvolte	Strutture organizzative in staff al direttore generale: Area sistemi operativi e gestione della conoscenza

indicatore/i	Personale coinvolto nell'attività formativa/totale del personale
scadenza/e	31/12/2023
missioni e programmi	MISSIONE 1 Programmi 1 - 2 - 3 - 5 - 8 - 10 - 11

Obiettivi di sviluppo sostenibile (Agenda 2030)



Stakeholders -

3a7	SimPA (Sistema Informativo per il Monitoraggio delle Performance Aziendali): informatizzazione dei processi di gestione della performance organizzativa e individuale	
------------	--	---

Nel corso del 2022 il progressivo rilascio dell'applicativo SimPA, sviluppato internamente all'Agenzia, ha consentito la gestione della performance individuale del personale (dirigenti e comparto, valutazione 2021 e assegnazione degli obiettivi 2022) e di quella organizzativa (valutazione delle strutture 2021, dirigenti e OIV, I^ e II^ monitoraggio intermedio 2022). Contemporaneamente si è proceduto a realizzare il passaggio dell'applicativo su Remote Desktop avviando una nuova fase di sviluppo anche nel segno dell'estensione dell'utenza (e di alcune funzionalità) a tutto il personale dell'Agenzia. Gli avanzamenti registrati consentono di impostare una programmazione 2023 delle attività che dovrebbe condurre a perfezionare, semplificandola, la gestione delle diverse fasi del ciclo della performance e a porre i presupposti per un futuro sviluppo dell'architettura informatica attraverso:

- a) l'implementazione di pannelli di gestione ('Gestione convalide', 'Gestione annotazioni OIV', 'Gestione verbali') per il modulo 'Gestione della Performance organizzativa',
- b) l'aggiornamento in un'ottica di semplificazione del modulo 'Gestione della Performance individuale' per la fase 'assegnazione obiettivi' (a partire dal ciclo della performance 2023, la schermata verrà ridisegnata e integrata con i cataloghi 'Performance Organizzative' e 'Piano delle Attività') e per la fase 'valutazione' (implementazione di un sistema di firma debole che coinvolgerà tutto il personale dell'ente),
- c) un'attività di progettazione che, prendendo le mosse dalla migrazione dell'applicativo su Remote Desktop, consenta la creazione di una base di dati su PostgreSQL compatibile con la struttura già usata per SimPA e la successiva eventuale migrazione dei dati. Questi passaggi, in un'ottica pluriennale, costituiranno i presupposti per separare, la gestione dei dati da quella dell'interfaccia grafica e sviluppare una nuova interfaccia con linguaggi di programmazione più aggiornati.

In questo quadro non va dimenticato che le attività richiamate nei punti precedenti (1) possono risentire nel corso dell'anno di condizionamenti/criticità legati alla complessità delle scelte che si intendono via via perseguire e all'esiguo numero di risorse dedicate (2) affiancano l'aggiornamento dei dati e la gestione ordinaria del ciclo della performance che rappresentano una quota di lavoro rilevante della struttura interessata e che (c) quest'ultima sarà impegnata ad implementare altri strumenti a supporto dei controlli interni.

risultati attesi	Modulo 'Gestione della Performance organizzativa': implementazione dei pannelli 'Gestione convalide', 'Gestione annotazioni OIV', 'Gestione verbali' Modulo 'Gestione della Performance individuale': integrazione 'assegnazione obiettivi' con i cataloghi; implementazione di un sistema di firma debole
strutture coinvolte	Strutture organizzative del direttore generale: Unità controlli interni
indicatore/i	Livello di informatizzazione - pannelli di gestione Livello di informatizzazione - firma debole Livello di informatizzazione - cataloghi obiettivi individuali
scadenza/e	secondo le scadenze previste delle fasi del Ciclo della performance 2023

missioni e programmi

MISSIONE 1
Programmi 1 - 2 - 3 - 5 - 8 - 10 - 11

Obiettivi di sviluppo sostenibile (Agenda 2030)



Stakeholders -

Area strategica **3 - Migliorare il funzionamento e l'efficacia dell'azione amministrativa rafforzando la digitalizzazione e l'innovazione organizzativa**

Ambito di programmazione 2023 **3b - Innovazione organizzativa e reingegnerizzazione dei processi nel segno della sostenibilità ambientale e della semplificazione**

3b1	Attuazione della deliberazione n. 212/2022: realizzazione degli interventi previsti per il contenimento della spesa di energia elettrica e gas	
------------	---	---

L'Arpa Lazio raccoglie l'invito del Dipartimento della Funzione Pubblica rivolto a tutte le pubbliche amministrazioni di valutare l'opportuno inserimento, tra gli obiettivi della Sezione "Valore pubblico, performance, anticorruzione" del PIAO, di specifici obiettivi legati all'efficientamento energetico condividendo quanto evidenziato dal Dipartimento stesso sull'importanza del contributo che può essere apportato dalle amministrazioni pubbliche agli obiettivi legati al risparmio e dell'efficientamento energetico.

Con l'adozione della deliberazione n. 212 del 10/11/2022 in materia di contenimento della spesa di energia elettrica e gas l'Agenzia, in linea con quanto previsto dal Regolamento (UE) 2022/1369 del 5 agosto 2022 e dalle successive circolari della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Funzione Pubblica, ha inteso promuovere azioni concrete per l'efficientamento e l'uso intelligente e razionale dell'energia e del gas, basato sul coinvolgimento e sulla responsabilizzazione del capitale umano (cfr. Obiettivo 3b2) e la realizzazione degli interventi previsti dalla deliberazione sul versante dell'aggiornamento tecnologico delle apparecchiature, delle strumentazioni e dell'efficientamento energetico degli edifici

risultati attesi	Adesioni a Convenzioni verdi per il consumo di Energia Elettrica e Gas Attestati di prestazione energetica degli immobili di ARPA Lazio (sede di Roma Via Giuseppe Saredo, sede di Frosinone) con l'indicazione del miglioramento della prestazione energetica
strutture coinvolte	Servizio amministrativo: Area patrimonio, beni e servizi
indicatore/i	Livello di copertura - Adesione a Convenzioni Livello di copertura - APE su immobili ARPA Lazio
scadenza/e	31/12/2023
missioni e programmi	MISSIONE 1 Programmi 1 - 2 - 3 - 5 - 8 - 10 - 11

Obiettivi di sviluppo sostenibile (Agenda 2030)



Stakeholders -

3b2	Attuazione della deliberazione n. 212/2022: riduzione dei consumi di energia elettrica	
------------	---	---

Con l'adozione della deliberazione n. 212 del 10/11/2022 in materia di contenimento della spesa di energia elettrica e gas l'Agenzia, in linea con quanto previsto dal Regolamento (UE) 2022/1369 del 5 agosto 2022 e dalle successive circolari della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Funzione Pubblica, ha inteso promuovere azioni concrete per l'efficientamento e l'uso intelligente e razionale dell'energia e del gas, basato sul coinvolgimento e sulla responsabilizzazione del capitale umano. A questo scopo ha adottato regole di comportamento per il risparmio energetico all'interno dei propri edifici nel documento "Risparmiare energia". Questo documento va ad affiancarsi alle linee guida "Risparmio ed efficienza energetica in ufficio - Guida operativa per i dipendenti", predisposte dall'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile – ENEA" e alle indicazioni operative fornite dal Dipartimento FP nel documento "Dieci azioni per il risparmio energetico e l'uso intelligente e razionale dell'energia nella Pubblica Amministrazione".

Per sostenere l'intervento approntato dalla deliberazione all'interno dell'organizzazione e avvicinare il tema ai dipendenti, anche nell'ottica di promuovere azioni ispirate alla logica del cd. 'dividendo dell'efficienza' - come già sperimentato nel ciclo della performance 2020, quando fu introdotto un obiettivo analogo, disattivato in itinere per effetto dell'insorgere dell'emergenza COVID-19 e del successivo lockdown - tutte le strutture dell'Agenzia, per un quota pari al 5% della propria performance organizzativa, si impegnano a perseguire una riduzione dei consumi di energia elettrica dell'ente pari al 5% di quanto consumato nel 2022

risultati attesi	Riduzione del 5% dei consumi complessivi di energia (rispetto al dato 2022)
strutture coinvolte	Tutte le strutture
indicatore/i	Efficientamento energetico (riduzione del 5% dei consumi)
scadenza/e	31/12/2023
missioni e programmi	MISSIONE 1 Programmi 1 - 2 - 3 - 5 - 8 - 10 - 11

Obiettivi di sviluppo sostenibile (Agenda 2030)



Stakeholders -

3b3

Programma dei lavori di "manutenzione straordinaria"



Il programma 2023 dei lavori di "manutenzione straordinaria" prevede:

1. per la sede di Viterbo: installazione di un gruppo elettrogeno
2. per la sede di Frosinone: installazione di un gruppo elettrogeno
3. per la sede di Rieti (Via Salaria per l'Aquila 6/8): impianto gas tecnici sede territoriale
4. per la sede di Rieti (Via Salaria per l'Aquila 6/8): impianto di estrazione meccanica presso il laboratorio legionella

risultati attesi	Attuazione lavori di manutenzione straordinaria 2023
strutture coinvolte	Servizio amministrativo: Area patrimonio, beni e servizi
indicatore/i	Livello di copertura - Programma lavori
scadenza/e	secondo i tempi di aggiudicazione, stipula contratto per ciascuna attività 31/12/2023 (termine fornitura e posa in opera per tutte le attività)
missioni e programmi	MISSIONE 1 Programmi 1 - 2 - 3 - 5 - 8 - 10 - 11

Obiettivi di sviluppo sostenibile (Agenda 2030)

Stakeholders -

3b4	Corretta tenuta dell'inventario dei beni mobili (livello di conformità)	
------------	--	---

Realizzazione di un'attività di auditing finalizzata a verificare la corretta tenuta dell'inventario (assegnati, strutture, % beni non assegnati)

risultati attesi	Inventario dei beni mobili completo e aggiornato
strutture coinvolte	Servizio amministrativo: Area patrimonio, beni e servizi, Unità supporto amministrativo delle strutture territoriali
indicatore/i	(1) Realizzazione di audit (estrazioni dal sw di gestione dell'inventario al 30/06 e 31/12) finalizzate a verificare tempestività del popolamento, aggiornamento e completezza dei dati registrati nell'inventario (DAO.PBS) (2) Tempestività del popolamento, aggiornamento e completezza dei dati registrati nell'inventario (valutazione su estrazioni al 30/06 e al 31/12)
scadenza/e	(1) 30/06 e 31/12 (2) 31/12/2023
missioni e programmi	MISSIONE 1 Programmi 1 - 2 - 3 - 5 - 8 - 10 - 11

Obiettivi di sviluppo sostenibile (Agenda 2030)



Stakeholders -

3b5	Ottimizzazione degli spazi di lavoro: archivio - ricognizione e scarto	
------------	---	---

Nel corso del 2022 tutte le strutture dell'Agenzia, sia tecniche che amministrative, si sono impegnate (alcune per la prima volta) nella ricognizione dei documenti da scartare, per i quali è decorso il tempo minimo di conservazione secondo quanto previsto dal Massimario di selezione e scarto di ARPA Lazio. Le strutture hanno predisposto e trasmesso all'Area affari istituzionali e legali e normativa ambientale i relativi elenchi per lo scarto. Si rende ora necessario proseguire nel procedimento, trasmettendo detti elenchi alla Soprintendenza archivistica della Regione Lazio per il rilascio del relativo nulla osta e, a seguire, allo scarto effettivo della documentazione.

risultati attesi	Verifica dei documenti passibili di scarto, conformemente al Massimario attualmente vigente in Agenzia Invio della proposta di scarto alla Soprintendenza archivistica per l'autorizzazione
strutture coinvolte	Strutture organizzative in staff al direttore generale: Area affari istituzionali e legali e normativa ambientale Strutture organizzative in staff al direttore generale - Servizio amministrativo - Dipartimento stato dell'ambiente - Dipartimento pressioni sull'ambiente Dipartimento prevenzione e laboratorio integrato <i>UOC individuate dal Dipartimento</i>
indicatore/i	Produzione/revisione atti o documenti - proposta di scarto 2022 Scarto - livello di copertura
scadenza/e	(1) 31/03/23

	(2) 31/12/2023
missioni e programmi	MISSIONE 1 Programmi 1 - 2 - 3 - 5 - 8 - 10 - 11

Obiettivi di sviluppo sostenibile (Agenda 2030)

Stakeholders -

3b6	Ottimizzazione degli spazi di lavoro: beni mobili (con particolare riguardo alla strumentazione tecnica) - individuazione e dismissione	
------------	--	---

L'acquisizione da parte dell'Agenzia di nuove competenze (APE, concorso alle istruttorie AIA e VIA) e la possibilità di acquisire risorse di personale ha reso ineludibile la necessità, già emersa in passato, di ottimizzazione dell'uso degli spazi, altrimenti insufficienti ad accogliere gli sviluppi non rinviabili dell'ARPA Lazio.

Gli interventi sull'edilizia già messi in atto a questo fine, i quali hanno, tra l'altro, reso disponibili spazi per archivi e magazzini, sono accompagnati da azioni preliminari al loro utilizzo ottimale e alla conseguente possibilità di liberare aree adatte ad ospitare uffici. Si tratta, in concreto, di continuare nella diurezione avviata a partire dal 2022 eliminando materiali non utili al funzionamento, prima del trasferimento di beni e documenti negli spazi allestiti. La circostanza che da anni non debba più essere prodotta documentazione cartacea di cui sia necessaria la conservazione per ragioni legali rende l'intervento sugli attuali archivi cartacei particolarmente significativo, in quanto gli spazi liberati non sono destinati ad essere occupati da nuova produzione.

risultati attesi	Programmazione e messa in atto di scarico e dismissione periodici
strutture coinvolte	Servizio amministrativo: Unità supporto amministrativo delle strutture territoriali Strutture organizzative in staff al direttore generale - Servizio amministrativo - Dipartimento stato dell'ambiente - Dipartimento pressioni sull'ambiente Dipartimento prevenzione e laboratorio integrato <i>UOC individuate dal Dipartimento</i>
indicatore/i	Dismissioni - livello di copertura
scadenza/e	31/12/2023
missioni e programmi	MISSIONE 1 Programmi 1 - 2 - 3 - 5 - 8 - 10 - 11

Obiettivi di sviluppo sostenibile (Agenda 2030)

Stakeholders -

3b7	Riorganizzazione delle attività di supporto amministrativo (fatturazione): efficacia della riorganizzazione	
------------	--	---

Nel corso del 2022 l’Agenzia ha avviato, sulla scorta della ricognizione, avviata nel 2021, delle attività svolte dall’Unità amministrativa di supporto, anche con riferimento ai collegamenti operativi con le strutture del Servizio amministrativo centrale, gli interventi previsti per aumentare l’efficacia del supporto amministrativo alle attività tecniche, migliorare l’efficienza dei processi e, su un piano più generale, liberare risorse per presidiare attività "in sofferenza". La gestione delle risorse umane, il processo di fatturazione, cui si è aggiunta l’attività di protocollazione, sono stati individuati quali settori su cui operare una prima centralizzazione delle attività anche nell’ottica di superare la duplicazione territoriale di uffici con funzioni analoghe, omogeneizzare le prassi, ridurre i tempi di lavorazione e liberare risorse di personale da dedicare ad altre attività. In particolare con il completamento degli interventi avviati nel 2021/22 si porta a regime la gestione integrale della fatturazione da parte di un ufficio individuato nella sede territoriale di Roma e Frosinone

risultati attesi	Gestione integrale della fatturazione da parte di un ufficio individuato nella sede territoriale di Romai
strutture coinvolte	Servizio amministrativo: Unità supporto amministrativo delle strutture territoriali
indicatore/i	Copertura delle attività previste (Fatture emesse dall’Ufficio di Roma e Frosinone/ fatture complessivamente emesse dall’ARPA Lazio)
scadenza/e	31/12/2023
missioni e programmi	MISSIONE 1 Programmi 1 - 2 - 3 - 5 - 8 - 10 - 11

Obiettivi di sviluppo sostenibile (Agenda 2030)

-

Stakeholders

-